

Istituzione
«Dott. Brunetto Boldrin»
di Lendinara
Storia e benefattori

Andrea Baccaglini

Istituzione «Dott. Brunetto Boldrin»
Biblioteca comunale «Gaetano Baccari»

2013-2014

INDICE

Elenco abbreviazioni	3
1. Asilo infantile «Vittorio Emanuele II»	
1.1 Storia	4
1.2 Benefattori	15
2. Fondazione «Dott. Brunetto Boldrin»	
2.1 Storia	27
2.2 Attività culturali	32
3. Istituzione «Dott. Brunetto Boldrin»	36
Appendici	
Appendice I: Cronologia dei presidenti e altre figure	41
Appendice II: Elenco soci Asilo infantile 28 aprile 1875	45
Appendice III: Archivio Istituzione Boldrin	46
Fonti e Bibliografia	57

ELENCO ABBREVIAZIONI

a.:	anno
AAILe:	Archivio Asilo Infantile Lendinara
AIBLe:	Archivio Istituzione Boldrin Lendinara
arm.:	armadio
art.:	articolo
b.:	busta
cf.:	confronta
fasc.:	fascicolo
p., pp.:	pagina, -e
p.r.:	primo ripiano
r.t.:	ripiano terra
s.d.:	senza data
s.r.:	secondo ripiano
s.u.:	sala ufficio
t.r.:	terzo ripiano

1. ASILO INFANTILE «VITTORIO EMANUELE II»

1.1 Storia¹

Come descritto nella premessa allo Statuto dell'Asilo infantile, detta Opera pia fu fondata da una Società costituitasi in Lendinara nell'anno 1875, promossa dall'Amministrazione comunale di Lendinara dopo esser pervenuti ai sensi della L. 15 agosto 1867 n. 3848², in mancanza di altri aventi diritto, i beni delle sopresse mansionerie Bollato Falconetti³, Beretta⁴ e Sant'Antonio abate⁵: I beni immobili dei benefici furono rivendicati dal Sindaco di Lendinara al Demanio con atto 2 agosto 1869 appellandosi all'articolo 5 della medesima legge⁶ e pagandoli quindi il 30% del valore dei medesimi, corrispondente a £ 14.695, come appare nell'atto notarile redatto da Vincenzo Zago di rivendicazione del 9 marzo 1871⁷. Già nel 1870 il Consiglio comunale deliberò a favore del progetto di aprire un asilo infantile in questo comune previo vaglio della relazione stesa

¹ A parte qualche cenno in alcune opere di Antonio Cappellini (*Lendinara. Compendio storico*, Genova 1953, p. 39 e *Guida della città di Lendinara per il turista*, Rovigo s.d., p. 17), l'unico lavoro fondato sulla documentazione prodotta dall'Asilo è rintracciabile nell'introduzione alla scheda archivistica dell'Istituzione «Dott. Brunetto Boldrin» realizzata da Maria Ludovica Mutterle nel 1998 e contenuta in G. BONFIGLIO-DOSIO, *Pianeta emarginazione: gli archivi delle istituzioni di assistenza e beneficenza*, Provincia di Rovigo, Rovigo 1999, pp. 156-158.

² *Legge per la liquidazione dell'asse ecclesiastico*. Art. 1. Non sono più riconosciuti come enti morali: 1° I capitoli delle chiese collegiate, le chiese ricettizie, le comunità e le cappellanie corali, salvo, per quelle tra esse che abbiano cura d'anime, un solo beneficio curato od una quota curata di massa per congrua parrocchiale; 2° I canonicati, i benefici e le cappellanie di patronato regio e laicale de' capitoli delle chiese cattedrali; 3° Le abbazie ed i priorati di natura abbaziale; 4° I benefici ai quali, per la loro fondazione, non sia annessa cura d'anime attuale, o l'obbligazione principale permanente di coadiuvare al parroco nell'esercizio della cura; 5° Le prelatore e cappellanie ecclesiastiche, o laicali; 6° Le istituzioni con carattere di perpetuità, che sotto qualsivoglia denominazione o titolo sono generalmente qualificate come fondazioni o legati pii per oggetto di culto, quand'anche non erette in titolo ecclesiastico, ad eccezione delle fabbricerie, od opere destinate alla conservazione dei monumenti ed edifici sacri che si conserveranno al culto. Gli istituti di natura mista saranno conservati per quella parte dei redditi e del patrimonio che, giusta l'articolo 2 della Legge 5 agosto 1862, n. 753, doveva essere distintamente amministrata, salvo quanto alle confraternite quello che sarà con altra Legge apposta ordinato, non differito intanto il richiamo delle medesime alla sorveglianza dell'autorità civile.

³ Anna Bollato in Falconetti, con atto notarile del 15 giugno 1434, rogato dal notaio Matteo Daziario, istituì la chiesa di Santa Maria e Sant'Anna nella parrocchia di Santa Sofia di Lendinara, dotandola di alcune proprietà terriere in Saguado, frazione di Lendinara, P.L. BAGATIN – P. PIZZAMANO – B. RIGOBELLO, *Lendinara. Notizie e immagini per una storia dei beni artistici e librari*, Canova, Treviso 1992, pp. 180-181, 184-185, 313. Inoltre nel testamento del 1435 la signora Bollato disponeva una prebenda perché fosse impartita istruzione gratuita alla gioventù, *idem*, p. 40.

⁴ Giovan Battista Beretta, o Berretta, a seconda delle fonti, con testamento rogato dal notaio di Lendinara Francesco Cattaneo il 13 novembre 1686, ordinava la costruzione di una chiesetta sul terreno di sua proprietà in Rasa, frazione di Lendinara. L'esecutore testamentario, Galeazzo Gherardini, non avendo ricevuto la licenza ecclesiastica fece erigere nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea a Rasa solo l'altare previsto nell'oratorio abbellito da una pala raffigurante la *visitazione* di sant'Elisabetta e san Giovanni, santi protettori del testatore, *idem*, p. 189.

⁵ L'oratorio di Sant'Antonio abate, esistente già alla metà del secolo XIII, sorgeva nella parrocchia di Santa Sofia in contrada Roverese in prossimità della chiesa dei Cappuccini a Lendinara ed era annesso all'ospedale di Santa Maria della Misericordia. Nel 1686 fu dotato di diversi terreni e beni immobili in Saguado, da Giovan Battista Beretta col suo testamento (cf. *supra*), *idem*, pp. 138-139.

⁶ Art. 5. I patroni laicali dei benefici di cui all'articolo 1° potranno rivendicare i beni costituenti la dotazione, con che nel termine di un anno dalla promulgazione della presente Legge, con atto regolare, esente da tassa di registro, ne facciano dichiarazione, paghino contemporaneamente un quarto del 30 per cento del valore dei beni medesimi calcolato senza detrazione dei pesi, salvo l'adempimento dei medesimi, sì e come di diritto, e si obblighino di pagare in tre rate eguali annue gli altri tre quarti cogli interessi, salvo, nei rapporti cogli investiti, e durante l'usufrutto, l'effetto dell'articolo 507 del Codice civile. Qualora il patronato fosse misto, ridotto alla metà il 30 per cento di cui sopra, il patrono laicale dovrà inoltre pagare negli stessi modi e termini una somma eguale alla metà dei beni depurati dai pesi annessi al beneficio.

⁷ BAGATIN – PIZZAMANO – RIGOBELLO, *Lendinara. Notizie e immagini*, cit., pp. 139, 184, 190.

da parte di una commissione per l'utilizzazione di detti beni⁸, per «procurare un luogo di custodia pel giorno ai fanciulli delle classi più indigenti, porgendo ad essi quell'istruzione e quel mantenimento che è confacente alla loro tenera età, affinché invece di sbandarsi e accogliere i primi germi della corruzione sulle strade vengano avviati al bene colla parola e coll'esempio, restando altrimenti abbandonati la maggior parte dai genitori che devono attendere al lavoro» e per «migliorare le condizioni dei fanciulli di altre classi perché anche quelli che oggidi frequentano le scuole private, si trovano in locali antigienici» e passando «alle scuole comunali possano progredire con profitto»⁹. Si giunse quindi al 24 giugno 1874, giorno in cui il Comune deliberò per devolvere il reddito netto dei benefici ad un asilo infantile che fosse per sorgere in città nello stabile dell'ex scuola dei Padri Cavanis soppressa nel 1866, e incaricò la Giunta di mettersi all'opera per la formazione di un'associazione privata con lo scopo dell'istituzione stessa, cosa che avvenne in data 11 novembre con la nomina di una commissione e che trovò compimento il 28 aprile 1875 con la fondazione della Società¹⁰.

Nel mese di giugno si formarono due commissioni interne per la redazione dello statuto societario e del regolamento scolastico che portarono all'approvazione assembleare dello Statuto il 23 gennaio 1876 e di lì a qualche mese a quella dell'altro documento¹¹. Dal maggio dello stesso anno entrerà in carica il Comitato Direttivo, eletto interamente dall'assemblea dei soci, con l'elezione del presidente Giacomo Zago, e con le nomine del segretario Giovan Battista Cappellini¹², del cassiere Ignazio Scottini e della direttrice dell'Asilo Emilia Dall'Ovo. Il primo problema che il Comitato dovette affrontare fu la sede dell'Asilo in quanto lo stabile ex Cavanis non poteva essere utilizzato poiché il Comune aveva intenzione di realizzarvi una scuola femminile: la soluzione anche se non ottimale per gli spazi esterni e per questo temporanea si trovò con un accordo con Girolamo Ballarin che affittò per un quinquennio una casa di sua proprietà a £ 500 annui¹³. L'attività dell'Opera pia Asilo infantile poté finalmente iniziare il 4 dicembre 1876, istituita sul Sistema Aperti avvicinandosi al Giardino froebeliano.

Fin da subito il Comitato direttivo dovette porre attenzione alle esigenze del bilancio di amministrazione dell'Asilo, così da ricercare sempre nuove entrate per far fronte alle spese ordinarie e straordinarie della conduzione dell'esercizio. Con la delibera comunale n. 1372 del 2 maggio 1877 si fissò il reddito netto dei benefici da erogare all'asilo «colla sola detrazione delle imposte prediali e consorziali, livelli e spese di manutenzione degli stabili», corrispondente in quegli anni a £ 3000¹⁴; l'Asilo non potrà mai fare a meno

⁸ Delibere 6 maggio e 20 giugno; la relazione è dell'11 giugno (AAILe, arm. 1, b. 40 *Atti di Amministrazione 1891 – 1919*, fasc. Atti di Amministrazione 1907).

⁹ Delibera del 5 luglio come riportata nella deliberazione consiliare del 24 giugno 1874, AAILe, arm. 1, b. 36, *Fondazione (1875) ed erezione in Ente Morale anno 1923 Asilo Infantile V. E II°*, fasc. 2. MUTTERLE, *Istituzione «Dott. Brunetto Boldrin»*, cit., p. 157.

¹⁰ Un foglio del 1922 ca. indica come soci fondatori Nordio Nordio, Pietro Marchiori, Giovanna Marchiori Meloni, Carlo Baccaglioni, Ildebrando Marchiori, in AAILe, arm. 3, b. 2 r.t. *Documenti vecchi Asilo Infantile Vittorio Emanuele II°-Lendinara*, fasc. Rubrica soci Asilo; per alcuni cenni biografici si rimanda oltre, nel paragrafo *Benefattori* e in *Appendice*. Nel corso degli anni il numero dei soci oscillerà tra le 35 e le 95 unità.

¹¹ AAILe, arm. 1, b. 36, *Fondazione (1875) ed erezione in Ente Morale anno 1923 Asilo Infantile V. E II°*, fasc. 3.

¹² Un diciannovenne Adolfo Rossi, fu in lizza nel 1876 per essere segretario. Il Comitato lo descrisse così: «Il Signor Adolfo Rossi è alunno addetto al Municipio di Lendinara, aspirante alla idoneità di Segretario municipale. E' un giovane studioso, di svegliato ingegno e di buona volontà; per cui sicuramente farà carriera. Egli ha 19 anni e deve per conseguenza passare la coscrizione; egli per ora non domicilia a Lendinara». Prenderà due voti. Presente anche una sua lettera di presentazione datata 11 maggio 1876.

¹³ AAILe, arm. 1, b. 37 *Atti di Amministrazione 1876 – 1878*, fasc P.V. di Seduta del Comitato Direttivo.

¹⁴ Confermato anche successivamente con la delibera del 29 ottobre 1881, approvata dalla Deputazione Provinciale nella seduta del 13 gennaio 1882 N. 10035 Div. II, aumentando il reddito a £ 4000, AAILe, arm. 1, b. 36, *Fondazione*

dei sussidi comunali, ordinari e straordinari, per poter sopravvivere¹⁵. Altre entrate costanti erano le quote associative mensili fissate per statuto e il ricavato della tombola cittadina che annualmente elargiva alle opere pie lendinaresi il ricavato. A queste si aggiunsero offerte di capodanno, proventi da pubblici spettacoli (lotterie, commedie, conferenze, veglioni di carnevale, ecc...), e l'incasso ricavato dal saggio annuale dei bambini che si teneva nel teatro Ballarin. Molto importanti inoltre i contributi pubblici: fin da subito si fece domanda e si ottenne un sussidio annuale dal Consiglio provinciale scolastico; dal 1912 al 1923 sarà integrato da quello governativo¹⁶, che riprenderà nel 1940 attraverso sussidi ministeriali, prefettizi, del Provveditorato agli Studi provinciale e del Patronato scolastico, e successivamente regionali; dal 1934 al 1957 si aggiungerà anche quello dell'ONMI (Opera Nazionale Maternità e Infanzia), ente di assistenza parastatale con lo scopo di proteggere e tutelare madri e bambini in difficoltà. Ad essi si sommeranno dalla metà degli anni Venti le offerte annuali di beneficenza delle industrie lendinaresi (in particolar modo la S.A. Zuccherificio Lendinarese e S. Jutificio Veneto), e degli istituti di credito (Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo¹⁷, Banca del Monte)¹⁸. Infine vi erano le offerte di privati, molto variabili, spesso legate ad eventi straordinari quali commemorazioni di defunti, matrimoni, o ad uno speciale legame di alcune famiglie maggiorenti cittadine coll'Asilo, in particolar modo i Marchiori, i Petrobelli e i Pelà¹⁹. Nel 1877 il Comitato aprì un libretto di deposito in banca anche se, a causa dell'abbassamento degli interessi, la Società assunse la decisione di dare in prestito il capitale sociale (cambiali) a persone fidate ad un interesse del 6%²⁰; questa pratica si protrasse fino alla fine degli anni Venti, anche se già da una quindicina d'anni gradualmente fu sostituita con investimenti in titoli di stato.

Nel 1881, scaduto il contratto d'affitto con il Ballarin, e non potendo procedere a rinnovo, il Direttivo decise di accettare l'offerta d'affitto decennale del nob. Marcello Perolari e di trasferire l'Asilo in una sua casa sita a ponente della chiesa di San Biagio col canone di locazione fissato a £ 450 annue²¹.

L'anno 1888 è da ricordare per l'accettazione da parte della Società del lascito Falconetti, la prima cospicua entrata destinata ad aumentare il patrimonio dell'Asilo. Il nobile Gaetano Falconetti di Pietro, cittadino Lendinarese della benemerita famiglia

(1875) ed erezione in Ente Morale anno 1923 Asilo Infantile V. E II°, fasc. 1. I contributi comunali non smisero mai di essere erogati all'Asilo adeguandosi all'aumento o alla diminuzione dei redditi netti, all'inflazione e tenendo conto delle esigenze della scuola.

¹⁵ Qui di seguito le variazioni del contributo ordinario annuale elargito dall'Amministrazione comunale: 1874-1875: £ 3.300; 1876-1881: £ 3.000; 1882-1903: £ 4.000; 1904-1905: £ 3.900; 1906-1914: £ 3.800; 1915-1920: £ 3.000; 1921-1937: £ 12.000; 1938-1948 : £ 15.000; 1949: £ 40.000; 1950: £ 50.000; 1951: £ 30.000; 1952-1953: £ 60.000; 1954-1955: £ 170.000; 1956: £ 500.000; 1957, 1959: £ 1.000.000; 1960: £ 545.000; 1961-1963: £ 220.000; 1964: £ 380.000; 1965: £ 600.000; 1966: £ 380.000; 1967-1969: £ 448.895; 1970: £ 1.000.000; 1971-1972: £ 1.300.000; 1974: £ 300.000.

¹⁶ «Con circolare 3 settembre 1923 (...) a partire dall'anno finanziario 1923-1924 sono stati aboliti i sussidi annuali in favore dei Patronati scolastici, degli Asili Infantili e delle istituzioni sussidiarie della scuola», AAILE, arm. 1, b. 42, fasc. Corrispondenza varia.

¹⁷ Dal 1927 svolgerà servizio di cassa e tesoreria, come per il Comune di Lendinara.

¹⁸ Risulta interessante far un confronto con i sostegni finanziari di altri enti o istituti, si veda per esempio N. CHINAGLIA, *Corpo bandistico Città di Lendinara. Compendio Storico*, Tipografia Litografia Lendinarese, Lendinara 1994, pp. 63-65.

¹⁹ Per una descrizione dei più munifici benefattori dell'Asilo, si rimanda al paragrafo seguente.

²⁰ Verbale d'assemblea 10 settembre 1880, AAILE, arm. 1, b. 38 *Atti di Amministrazione 1879 – 80 – 81*, fasc. Anno 1880 Atti del Comitato Direttivo.

²¹ *Idem*, fasc. Atti d'Amministrazione 1881. Il contratto d'affitto in AAILE, arm. 3, b. 1 r.t. Nel biennio 1888-1889 l'affitto verrà pagato a Teresa Bisaglia, e dal 1890 al 1893 ad Alessandro Perolari Malmignati.

fondatrice di una delle mansionerie, da cui l'Opera pia trae il suo maggior sostentamento, morì il 21 febbraio e, nel mese successivo, l'avvocato comunicò al Direttivo la scoperta del lascito nel suo testamento olografo del 20 luglio 1886 nel quale «il defunto nob. Falconetti, nominava Eredi usufruttuari della sua sostanza stabile il fratello Nob. Carlo per una metà e la sorella Nob. Antonietta in Bellinetti per l'altra metà; e nominava Eredi proprietari della sostanza stabile medesima il civico Ospitale e la Pia casa di ricovero²² in Lendinara in parti uguali fra loro (...) Dal contesto dell'Atto si chiarisce che il defunto Gaetano nob. Falconetti lasciava in proprietà dell'Asilo Infantile di Lendinara l'importo contenuto in due libretti di risparmio intestati al suo nome» aperti all'Ufficio Postale di Lendinara e alla Banca di Risparmio di Venezia. Il Comitato nella delibera del 20 maggio «Viste le pratiche eseguite dal Comitato direttivo (...) per poter realizzare l'incasso del legato coi relativi accessori non può che altamente compiacersi della elargizione fatta dal benemerito cittadino defunto, delibera di approvare (...) e accetta il legato disposto (...) ed autorizza il Presidente (...) ad esaurire tutte le pratiche successive che volgono a ritirare l'importo ottenuto» consistente al netto in £ 5581,55, e in breve tempo date in prestito con interesse²³.

Con l'inizio dell'ultimo decennio del secolo si presentò urgente la risoluzione in maniera definitiva dell'annosa questione dello stabile dell'Asilo, in quanto il contratto d'affitto stipulato in scadenza, e vi era la forte istanza da parte del Direttivo di individuare un luogo da acquistare idoneo ad accogliere i bambini nella loro attività scolastica. Già dal 1884 il Comitato si impegnò a cercare e a mettere da parte fondi per un fabbricato con giardino dove traslocare che fosse di proprietà dell'Asilo. Nel verbale di seduta del 24 agosto 1890 «l'assemblea autorizza la Presidenza a prolungare l'attuale contratto di fitto a tutto il biennio 1891-1892 e autorizza inoltre a condurre le pratiche necessarie quando l'occasione si offra opportuna per l'acquisto d'uno stabile che presenti le condizioni più adatte sia dal lato tecnico sia dal lato finanziario per il definitivo collocamento dell'asilo»²⁴. L'anno seguente i mesi di luglio e agosto risultarono decisivi per raggiungere l'obiettivo: il Direttivo delibera l'autorizzazione per l'acquisto della casa Pirenese «che al comitato era stata offerta dalli eredi della fu Rosa Fasiol Pirenese l'acquisto di tutta o parte dell'ampia casa e terreno era di proprietà della detta Signora Rosa ed in antico proprietà Gherardini», ipotizzando che le adiacenze potessero «essere autorizzate o affittandoci o approfittandone per ridurli ad asilo, restando così la casa da affittare o facendone un'ampia palestra per giuochi ed esercizi ginnastici» anche se la casa «difetta di una buona esposizione al mezzodì avendo di fronte la fabbrica Dal Fiume che le toglie gran parte del sole». Per non perdere l'occasione il Comitato deliberò d'urgenza di firmare l'impegno d'acquisto, e ciò avvenne il 9 agosto al prezzo di £ 10.000 più spese, raccolte in parte tramite pubblica sottoscrizione: «approvando pienamente l'operato del comitato Direttivo autorizza il proprio presidente Ing. Dr. Carlo Baccaglini del fu Natale ad acquistare per conto ed interesse della società la casa con corte orto ed adiacenze sita in Lendinara in via Teatro al civico N. 2 (...) stabile di ragione dei Signori fratelli Domenico, Francesco e Pietro Pirenese del fu Lorenzo». Prolungando di un altro anno l'affitto con il Perolari, si permise la sistemazione dei locali²⁵ della nuova casa che nel mentre era stata affittata al cavaliere

²² La Pia Casa di Ricovero erigerà una lapide e un busto in memoria del benefattore il 13 maggio 1900, AAILE, arm. 1, b. 40 *Atti di Amministrazione 1891-1919*, fasc. Atti di Amministrazione 1900.

²³ AAILE, arm. 1, b. 39 *Atti di Amministrazione dal 1882 al 1890*, fasc. Amministrazione 1888.

²⁴ *Idem*, fasc. 1890.

²⁵ Lavori allo stabile costati £ 910, voce che non risulta in bilancio perché fatta passare come aumento di capitale da parte del presidente Carlo Baccaglini.

Lorenzo De Zaccaria, sindaco di Lendinara²⁶, a £ 550 annui²⁷. Nel 1893, con l'inizio dell'anno scolastico, il nuovo stabile dell'Asilo poté accogliere i bambini e le loro maestre sebbene i lavori di adeguamento del fabbricato continuassero anche l'anno successivo. La Società inoltre dovette iniziare a pagare le imposte prediali sull'immobile. La palestra veniva affittata per riunioni e assemblee, mentre la casetta annessa alla palestra era concessa in locazione ad uso abitativo.

L'attività dell'Asilo e del Comitato proseguì in ordinaria amministrazione fino al 1906, quando il Comune di Lendinara pose all'attenzione la richiesta di avere una rappresentanza e ingerenza nel Consiglio direttivo, visto l'assegno annualmente stanziato pro Asilo e, per questo, di modificare lo Statuto e di avviare le pratiche per la costituzione in Ente morale²⁸. Già nel 1882 iniziò il lunghissimo iter destinato a trasformare l'Opera pia in Ente, ma tutto si arenò negli anni successivi²⁹. Dal 1907 riprese con maggior vigore tanto da approvare la revisione dello Statuto il 9 giugno, necessaria per richiedere il riconoscimento dell'Asilo Ente morale ai sensi di legge. La Giunta comunale approvò, ma purtroppo il cammino era ancora molto lungo: tra il 1914 e il 1916 si attuarono ulteriori modifiche per trovare la soluzione più ottimale riguardo alla questione della presenza del Comune all'interno del Direttivo; contemporaneamente il 30 settembre 1915 l'Asilo ottenne il nulla osta ministeriale per l'intitolazione a Vittorio Emanuele II³⁰ anche se la si stava già usando dal 1910. Solamente nel 1922 il Comitato, con la delibera n. 23 del 20 febbraio, diede parere favorevole, probabilmente legato all'impegno preso dall'Amministrazione comunale di triplicare l'assegno devoluto all'Asilo nel caso si erigesse in Ente morale. Il nuovo Statuto fu approvato il 5 febbraio 1923 e, con R.D. 25 marzo 1923 n. 908, l'Asilo venne elevato ad Ente morale³¹.

L'anno 1914 segnò uno spartiacque per l'Opera pia per le novità che sarebbero giunte sul piano economico. La defunta Irma Marchiori maritata con Ugo De Zinis, nonché figlia del fu Pietro Marchiori, ex Presidente dell'Asilo e Sindaco di Lendinara, di famiglia molto legata alle sorti della scuola³², dispose tramite testamento olografo del 24 febbraio 1914 una cospicua donazione: «All'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II° di Lendinara, lascio l'appezzamento di terreno con fabbriche di circa ettari quattro, ora denominato Villino Irma posto in Lendinara, compreso anche il terreno attiguo in golena dell'Adigetto. Vincolo questo legato alla condizione che il personale d'Amministrazione direttivo di insegnamento e di servizio dell'Asilo sia e rimanga sempre tutto laico come al presente. Lascio questo Villino ai bambini dell'Asilo perché vi trovino una meta alle loro passeggiate, un giardino per loro giuochi, un locale di riposo e perché l'istituzione ritragga dal circostante terreno una rendita pel suo incremento. (...) che questo fondo non venga mai alienato (...) Questa mia raccomandazione non si estende all'appezzamento in golena

²⁶ B. RIGOBELLO, *Rettori di Lendinara*, Tipografia Litografia Lendinarese, Lendinara 1982, p. 30.

²⁷ AAILE, arm. 1, b. 40 *Atti di Amministrazione dal 1891-1919*, fasc. 1891, 1892.

²⁸ *Idem*, fasc. *Atti di Amministrazione 1906*.

²⁹ AAILE, arm. 1, b. 39 *Atti di Amministrazione dal 1882 al 1890*, fasc. *Atti di Amministrazione 1882*.

³⁰ AAILE, arm. 1, b. 36 *Fondazione (1875) ed erezione in Ente Morale anno 1923 Asilo Infantile V. E II°*, fasc. 2.

³¹ AAILE, arm. 1, b. 36, *Fondazione (1875) ed erezione in Ente Morale anno 1923 Asilo Infantile V. E II°*, fasc. 1-3. L'art. 7 stabilisce che la gestione si garantisce da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, nominati due dal Consiglio comunale, tre dall'assemblea dei soci. Tra questi si elegge il presidente che rimane in carica, come i consiglieri, quattro anni. Gli artt. 10 e 11 prevedono l'esistenza di soci temporanei e soci perpetui, che si riuniscono in assemblea generale per deliberare il consuntivo dell'ultimo esercizio e «ogni qualvolta lo richieda un bisogno urgente» (art. 13). È prevista la figura del segretario che redige i verbali (art. 17), MUTTERLE, *Istituzione «Dott. Brunetto Boldrin»*, cit., p. 157.

³² Nel 1912 il defunto Pietro Marchiori dispose nel testamento alla figlia Irma di fare un'offerta di £ 1000 in memoria della moglie Alice.

(...) Desidero che il Villino si intitoli: Villino Alice – il nome della mia adorata Madre, che prediligeva ad ogni altra questa istituzione»³³. L'anno successivo fu ceduto il terreno golenale del fondo per la sistemazione del naviglio Adigetto da parte del Genio Civile di Rovigo, con un ritorno di £ 575,47. Nel 1936, visto che la Provincia aveva intenzione di procedere con la costruzione della Strada Polesana, il Consiglio dovette cedere parte del terreno ma, purtroppo, ciò causò la divisione del fondo. Il "relietto stradale", ossia la piccola porzione di terra che veniva a trovarsi staccata a nord della strada, fu venduta all'avvocato Rodolfo Lorenzoni per £ 10.000³⁴.

L'Amministrazione inoltre decise di concedere in locazione i beni rustici per ricavare un'entrata la cui variazione dal 1946 sarà legata alla produzione agricola del fondo del Villino, e il primo affittuario fu il marito Ugo De Zinis, rapporto però che si interromperà nel 1922 con lo scaturirsi di una causa giudiziaria che si protrarrà fino al 1926 in Cassazione «per pagamento fitto arretrato e per scioglimento del contratto di locazione del Villino Irma»³⁵. I successivi affittuari saranno: Giovanni Angelo Andreoli dal 1923 al 1933; Luigi Stella dal 1934 al 1940, contro cui l'Ente intenterà una causa per debiti non saldati; Sante Bozzolan dal 1941 al 1953; Dante Furin dal 1953 al 1963, con cui sorgerà un contenzioso per incuria del fondo e per la volontà dell'Asilo di una trasformazione agraria dello stesso³⁶; dal 1963 al 1989 con Duilio Chinaglia, poi con Pietro Chinaglia, contratto che terminerà dopo che nel 1987 si stipulò una convenzione-transazione per il rilascio del fondo causa inadempienze dell'affittuario; dal 1989 con delibera n. 17 del 17 dicembre 1990 si optò per rendite di gestione in economato del fondo rustico, ossia il Consiglio di Amministrazione, dopo essersi iscritto all'Associazione agricoltori della Provincia di Rovigo, curerà direttamente la gestione inerente la conduzione del fondo avvalendosi della consulenza di un esperto agronomo e il ricavato della vendita del mais entrerà direttamente nelle casse dell'Asilo³⁷.

Da non dimenticare nello stesso anno il lascito di Giovan Battista Stefani che, defunto il 30 luglio 1914, lasciò erede universale della propria sostanza l'Asilo per un valore di £ 5805,95, investiti dal Direttivo in certificati con rendita consolidato 5%, e un libretto postale contenente altre £ 1000 che però si potranno riscuotere solo dopo l'erezione ad Ente morale dell'Opera pia³⁸.

Con lo scoppio della Grande Guerra, l'ordinaria amministrazione dell'Asilo subì forti sconvolgimenti: l'assistenza ai bambini dei richiamati, per la quale riceveva offerte dal Comitato di preparazione civile per cibo per i bambini dei richiamati, fu estesa anche al periodo estivo; la palestra fu usata per alloggio truppe e altri locali adibiti a magazzino di materiale sanitario per l'Ospedale militare; il Direttivo inoltre acquistò titoli del prestito di guerra.

La fine della guerra e il lento ritorno alla normalità portò con sé delle novità positive giacché le elargizioni da privati aumentarono e a queste si sommarono £ 1000 dall'Ente Autonomo Mandamentale dei Consumi di Lendinara, e i contributi del Comitato Provinciale dell'opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa agli orfani dei morti in

³³ AAILE, arm. 1, b. 36, *Fondazione (1875) ed erezione in Ente Morale anno 1923 Asilo Infantile V. E II°*, fasc. 2 e 4.

³⁴ AAILE, arm. 1, b. 46, fasc. Alienazione – affranchi. Presidente della Società anomina Stigliatura lendinarese, R. TENAN, *Bruno Cibotto e lo Jutificio – Canapificio di Lendinara*, Tipografia Lendinarese, Lendinara 2007, p. 16.

³⁵ AAILE, arm. 1, b. 20 *Conti Consuntivi Anni 1923 – 1924 E. M. Asilo Infantile V. E. II°*.

³⁶ Delibera 13 agosto 1963: dal momento che Furin non può essere sfrattato e che l'affitto che paga è considerato inadeguato, si decide di assegnargli un indennizzo per lasciare il fondo, AAILE, arm. 3, b. 23 p.r., reg. *Registri deliberazioni dal 1949 al 1971*.

³⁷ AAILE, arm. 3, b. 14 r.t. *Vendita mais fondo Villino Irma*.

³⁸ Il Consiglio di Amministrazione li riscuoterà nel 1925.

guerra. A ciò si aggiunse l'offerta di Gastone Marchiori che nell'ottobre 1918, in occasione del trigesimo della morte del figlio di cinque anni Giuseppe Galeazzo offrì «una Cartella del Prestito Nazionale del valore di £ 1200 con la cui rendita di £ 60 dovrà ogni anno essere fatto un libretto a risparmio (...) dato ad un bambino dell'asilo stesso, scelto tra i più bisognosi, i più buoni, preferibilmente orfano»³⁹, sebbene vincolata alla trasformazione in Ente morale. Nel 1935, anno della sua morte, la moglie Giuseppina Colleoni offrì £ 1000 che il Consiglio di Amministrazione usò per aumentare il legato Marchiori acquistando altri titoli di Stato⁴⁰.

Nel 1928 avrà inizio quel lungo processo che porterà negli anni dal 1932 al 1933 all'ampliamento del fabbricato dell'Asilo, in quanto «il fabbricato Asilo Infantile di Lendinara, sede nel locale giardino d'infanzia da oltre un trentennio, è stato dichiarato dagli organi competenti insufficiente come ambiente ed inadatto alle esigenze igieniche e didattiche normalmente attribuite ad Enti consimili», e renderlo adeguato all'accoglienza di un numero maggiore di bambini viste le accresciute esigenze dell'aumentato centro urbano, costruendo una nuova ala di fabbricato, dotando l'Asilo di moderna cucina e refettorio, abbattendo e ricostruendo il fabbricato ad uso palestra e di passeggiata coperta, provvedendo altresì ai più moderni impianti sanitari e rifornendolo di banchi ed attrezzi vari. Stabilito il piano di finanziamento fondato sui contributi straordinari del Comune, per un totale di £ 40.000, sulla cassa, sulle elargizioni e su una pubblica sottoscrizione, e approvato il progetto d'ampliamento dell'ing. Paolo Fasiol, che donò l'importo delle sue competenze⁴¹, nel febbraio 1932 si ebbe il via libera ai lavori per un conto finale di £ 86.651. Degne di nota furono l'offerta fatta dallo Zuccherificio che, in memoria di Giuseppe Piaggio fratello del Presidente di detta industria, elargì £ 25.000 per arredare il refettorio intitolato a suo nome, e il lascito testamentario del 30 gennaio 1932 di £ 10.000 dell'ex presidente Cesare Bellinetti⁴². Durante il periodo dei lavori, il signor Silvio Dal Fiume concesse l'utilizzo dei locali dell'ex Albergo Due Spade per non interrompere l'attività scolastica. Negli stessi anni si procedette anche al restauro del Villino Irma⁴³.

Gli anni immediatamente precedenti lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale sono da ricordare per un marcato interesse del regime fascista sull'attività dell'Asilo, che portò il 3 novembre 1938 ad un nuovo Statuto in cui, oltre ad aggiornamenti di stampo fascista, si apportarono modifiche soprattutto agli articoli riguardanti i soci e l'assemblea generale. Dopo la circolare della Prefettura del 1° giugno 1939, l'art. 7 fu modificato: il numero dei consiglieri elevato da cinque a sette aggiungendo uno designato dal comando federale e uno dal Provveditore agli studi⁴⁴ e il Presidente scelto dal Prefetto tra i sette. Oltre a ciò si intensificarono i controlli sul personale che doveva dimostrare di non essere di "razza ebraica" e di promuovere il culto patriottico e fascista ai bambini⁴⁵. Sul piano

³⁹ AAILE, arm. 1, b. 40 *Atti di Amministrazione dal 1891-1919*, fasc. Corrispondenza 1918. Questa borsa sarà valida ancora negli anni Sessanta.

⁴⁰ AAILE, arm. 1, b. 42 *Beneficenza*, fasc. 1935 Assegnazione legato Marchiori e suo impingamento.

⁴¹ Anche Guido Marchiori e Francesco Petrobelli offrirono gratuitamente le loro prestazioni, il primo nella sistemazione del cortile a giardino, il secondo in qualità di collaudatore lavori, *idem*, fasc. 1933 Beneficenza.

⁴² Chiamato nelle carte «Lascito Amalia Bellinetti» e messo a bilancio nel 1934, AAILE, arm. 3, b. 1 r.t., fasc. Lasciti.

⁴³ AAILE, arm. 1, b. 43. Una delibera del C.d.A. dell'Asilo del 3 novembre 1929 prevedeva la vendita all'asta del fabbricato dell'Asilo per procedere alla costruzione di un nuovo Asilo più rispondente alle nuove esigenze, soprattutto a livello demografico, igienico e sanitario; delibera che poi non ebbe corso, in AAILE, arm. 1, b. 46, fasc. Affittanze.

⁴⁴ AAILE, arm. 3, b. 1 r.t., fasc. Statuto (1938). Si veda anche MUTTERLE, *Istituzione «Dott. Brunetto Boldrin»*, cit., pp. 157-158.

⁴⁵ Una maestra fu messa sotto indagine per non aver fatto eseguire ai bambini l'inno nazionale durante il saggio annuale, AAILE, arm. 1, b. 42, fasc. Corrispondenza varia 1938.

delle donazioni sia il Fascio locale sia la Federazione Fascista di Rovigo parteciparono al sostentamento dell'Asilo a favore di un aumento del numero di bambini accolti, insieme a sussidi straordinari del Prefetto di £ 3.000, usato per dimezzare le rate ai bambini bisognosi. Nello stesso periodo due importanti legati furono utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di titoli di rendita per il finanziamento di borse prescolastiche annuali per bambini poveri, legati formati con le offerte di parenti ed amici in memoria di Alberta Rosmini Marchiori moglie di Giacomo, e di Rosina Marchiori de Rosmini moglie di Augusto e sorella di Gastone Marchiori⁴⁶, sebbene questa politica delle borse comportasse alcuni svantaggi: nella relazione all'assemblea dei soci del 1939 sul decorso quadriennio si sottolineava come questo esperimento permettesse sì a più bambini di andare all'Asilo senza pagare, ma che di fatto comportasse un aumento delle rette e per questo una diminuzione di iscrizioni dei fanciulli più abbienti; più redditizio invece risultava l'utilizzo delle offerte dello Zuccherificio per abbassare le rette dei bambini meno provvisti di mezzi⁴⁷.



1. Foto di gruppo dei bambini, fine anni Trenta⁴⁸

Nonostante queste benemerite entrate durante il periodo della guerra la situazione di bilancio si aggravò, tanto che bisognerà arrivare alla metà degli anni Sessanta per ritrovare una tranquillità economica. In questa fase si intensificarono le lettere di richiesta di elargizioni e di sussidi straordinari da parte dei Presidenti agli istituti di credito, alle industrie lendinanesi e agli enti statali. In una lettera del 5 gennaio 1942 il Consiglio di Amministrazione al Comune di Lendinara descrisse così le cause del forte disavanzo: «assunzione di personale insegnante in soprannumero, difficoltà di esazione dal vecchio

⁴⁶ Il legato Alberta Marchiori, con delibera 3 novembre 1938 (AAILe, arm. 3, b. 15 s.r. *Registri e delibere dal 1933 al 1940*), di £ 9680, fu usato per finanziare 6 borse, il legato Rosina Marchiori de Rosmini, con delibera 25 settembre 1940, di £ 5100 per tre borse, AAILe, arm. 3, b. 1 r.t., fasc. Lasciti.

⁴⁷ AAILe, arm. 1, b. 33 *Verbali di Approvazione Conti Consuntivi*.

⁴⁸ Da *Corriere del Polesine (1890-1927) Un giornale, un'epoca, un territorio*, Accademia dei Concordi, Rovigo 1997, p. 101.

fittavolo di quote arretrate di fitto, per cui è in corso una causa, in Tribunale, e più recentemente lavori imprescindibili di restauri e di sistemazione del termosifone, a questi poi si deve aggiungere il continuo aumento della vittuaria e delle spese di esercizio che vengono a ripercuotersi nei bilanci con continui aumenti di anno in anno mentre le entrate dell'Ente sono sempre le stesse ed anzi in diminuzione per lo scarso numero dei bambini paganti e per le quote dei soci che sono in continua diminuzione»⁴⁹.

La situazione precipitò dopo l'armistizio 8 settembre 1943: con delibera 11 gennaio 1944 il Consiglio di Amministrazione, «vista la nota del Capo della Provincia (...), che fa invito a provvedere immediatamente all'abolizione del titolo "Vittorio Emanuele II" dalla denominazione dell'Ente» la sostituì con quella a Sandro Guantieri (Lendinara 19.VII.1913 - Africa 15.VI.1941), giovane ardito lendinarese che apparteneva alla milizia volontaria di sicurezza nazionale⁵⁰, per il quale fin dall'anno della sua morte l'Asilo ricevette elargizioni in sua memoria. Ciò perdurò fino alla fine del 1946 quando si fece ritorno alla precedente intitolazione. Nei mesi seguenti «l'Ospedale Militare Germanico ha requisito i locali della Casa di Ricovero trasferendosi colà e passando d'autorità la Casa di Ricovero con mobili e degenti, presso questo Asilo»⁵¹, inoltre «le inservienti sono state licenziate in data 31 ottobre»⁵².

Al termine della guerra la situazione dell'Asilo era disastrosa sia dal punto di vista economico sia per quanto riguardava le condizioni dell'immobile. Fu per questo motivo che, scaduto l'incarico del presidente Bonelli, l'amministrazione della Società fu affidata straordinariamente ad un commissario prefettizio, nella persona di Giuseppina Colleoni vedova Marchiori⁵³, sicuramente la persona più adatta per risollevarle le sorti dell'Ente vista la sua spiccata sensibilità e attenta premura nei confronti dei bambini: ella infatti già nel 1938 fondò l'Asilo Infantile di Cavazzana, intitolato a suo marito Gastone, e nel 1948 a Lendinara la Pia Opera «Giuseppe Galeazzo Marchiori»⁵⁴, orfanotrofio affidato alle suore Figlie di Maria Ausiliatrice⁵⁵. 24/11/1945, In una sua lettera del 24 novembre 1945 scritta per chiedere elargizioni a privati così descrive la situazione: «Dopo il periodo ultimo della guerra durante il quale fu adibito a caserma, ospitò gli Uffici della Società per l'Industria degli Zuccheri, di Genova, ed in ultimo la Casa di Ricovero di Lendinara, l'Asilo infantile riaprì pochi mesi or sono i battenti. Ma in quale stato era ridotto! Furono subito iniziati i lavori di riparazione e di assestamento, ma a causa del suo modesto bilancio abbiamo dovuto ben presto sospenderli e saremo costretti forse a richiuderlo»⁵⁶. Nonostante le pessime condizioni, l'Asilo, grazie ai contributi comunali, statali e privati, ripartì, potendo sfamare i bambini grazie agli aiuti dell'AAI (Amministrazione per gli Aiuti Internazionali) per la refezione scolastica, concedendo inoltre in affitto dal 1946 al 1951 alcuni locali alla scuola elementare cittadina al fine di permettere il regolare svolgimento delle lezioni.

⁴⁹ AAILE, arm. 1, b. 42, fasc. 1942 Beneficenza.

⁵⁰ MUTTERLE, *Istituzione «Dott. Brunetto Boldrin»*, cit., p. 158, n. 269; AAILE, arm. 3, b. 2 r.t. *Documenti vecchi Asilo Infantile Vittorio Emanuele II°-Lendinara*, fasc. Beneficenza, e AAILE, arm. 3, b. 23 p.r., reg. *Registri deliberazioni*.

⁵¹ Ricevendo in cambio un fitto per i locali occupati, un rimborso spese per il carbone utilizzato e un contributo straordinario da parte del Comune.

⁵² AAILE, arm. 3, b. 2 r.t. *Documenti vecchi Asilo Infantile Vittorio Emanuele II°-Lendinara*, fasc. Beneficenza.

⁵³ Il marito Gastone Marchiori, già citato in precedenza per le sue generose donazioni all'Asilo, morì in un incidente stradale nel 1935. Per il suo legato e l'impinguamento' si veda *supra*.

⁵⁴ Il defunto figlio morto nel 1918, cf. *supra*.

⁵⁵ A. CAPPELLINI, «Due Istituzioni benefiche», *La Settimana Religiosa*, a. LXXXII, n. 35 (31 agosto 1952), p. 2; G. AVANZI, *Pia opera «Giuseppe Galeazzo Marchiori»*, in BONFIGLIO-DOSIO, *Pianeta emarginazione*, cit., pp. 165-167.

⁵⁶ AAILE, arm. 3, b. 2 r.t. *Documenti vecchi Asilo Infantile Vittorio Emanuele II°-Lendinara*, fasc. Beneficenza.

Quando la gestione sembrò in via di normalizzazione, l'alluvione del novembre 1951 sconvolse la vita in Polesine, e gli ampi spazi, il refettorio e la cucina dell'Asilo erano particolarmente adatti ad accogliere e ad offrire pasti caldi agli sfollati⁵⁷. Fin da subito il fabbricato fu requisito dal Comitato assistenza alluvionati, in cambio l'Ente ricevette un affitto pagato dall'ECA (Ente Comunale di Assistenza) e altri contributi dal succitato Comitato e dalla Provincia; lo stato di emergenza rientrò solamente nel marzo dell'anno successivo, quando poté riaprire la scuola sebbene la cucina continuasse ad essere usata per la refezione calda dei bisognosi. Una simile contingenza purtroppo si ripeté nel 1966 quando «il giorno 4 novembre m.s. il signor Sindaco, per incarico della Prefettura, ha requisito i locali dell'Asilo per formare un primo Centro di Raccolta Alluvionati di Porto Tolle, a seguito degli allagamenti di quel Comune, e che tuttora l'Asilo è occupato. (...) [L'Asilo] ha ottenuto dal Presidente della Fondazione "B. Boldrin" alcuni locali nel palazzo dello stesso Ente in via Garibaldi per il funzionamento provvisorio dell'Asilo»⁵⁸. Potrà nuovamente tornare nel proprio stabile il 12 giugno 1967, dopo aver eseguito lavori di sistemazione finanziati da un sussidio della Prefettura di £ 1.200.000.

Nella seconda metà degli anni Cinquanta, aggravandosi la passività dei conti d'esercizio⁵⁹, il Consiglio di Amministrazione si prodigò nel ricercare soluzioni all'annoso problema e perciò si mosse in due direzioni: la prima col valutare possibili cessioni o locazioni di alcuni locali di proprietà dell'Asilo⁶⁰, intenzione che andò a buon fine nel 1958 quando il fabbricato di Via Conti fu concesso in affitto all'INAM (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie) di Rovigo per aprire una sezione locale per i lavoratori⁶¹. Allorché nel 1980 le funzioni degli Enti Mutuali passeranno di competenza alle USSL anche la detenzione dell'immobile compirà il medesimo tragitto: l'USSL n. 29, poi n. 18 ne sarà locataria fino al 1996. La seconda strada battuta per aver credito disponibile fu l'accensione nel 1956 di un mutuo ipotecario decennale di £ 500.000 con la Banca del Monte di Lendinara.

Ad aiutare il risanamento delle finanze fu infine un inaspettato lascito dalla professoressa Giovanna Norma Zampollo, sorella dell'ex Direttrice dell'Asilo Letizia Zampollo che svolse ininterrottamente il suo incarico dal 1906 al 1939. Già nel 1959 dimostrò il suo profondo legame con l'Ente donando £ 50.000 in memoria della sorella scomparsa, e ribadito ancor più intensamente con il testamento del 21 febbraio 1962 in cui lasciava in eredità all'Asilo un fondo denominato «Marsiglia» a Gavello del valore di £ 10.103.920⁶² e gli affitti riscossi dalla data del testamento fino alla sua morte, sopraggiunta il 14 dicembre 1964. Il decreto prefettizio del 27 settembre 1965 autorizzò l'accettazione del lascito, rogato con atto notarile in data 11 dicembre dello stesso anno⁶³. Il Consiglio di

⁵⁷ Per il ruolo svolto dalle scuole nell'accoglienza degli sfollati si veda A. DONZELLI, *L'attività del Provveditorato agli studi di Rovigo*, in L. LUGARESI (a cura di), *1951: la rotta, il Po, il Polesine*, Minelliana, Rovigo 2001², pp. 295-297.

⁵⁸ Delibera n. 61 del 2 dicembre 1966, AAILE, arm. 3, b. 23 p.r., reg. *Registri deliberazioni dal 1949 al 1971*.

⁵⁹ Nell'anno d'esercizio 1955 si raggiunse il passivo più elevato, con un disavanzo di cassa di £ 311.020 e una rimanenza passiva dell'esercizio di £ 193.466.

⁶⁰ Nel 1955 l'Ente trovò un accordo di massima per la cessione al Comune del fabbricato in Via Conti, riproposto l'anno seguente al fine di istituire una scuola media superiore (Istituto Tecnico Commerciale) a Lendinara, intesa che portò ad un nulla di fatto. Delibere 21 luglio 1955 e 5 dicembre 1956, *ibidem*.

⁶¹ Delibere n. 8 del 21 luglio 1958, n. 2 del 12 gennaio e n. 6 del 27 maggio 1959, *ibidem*, e AAILE, arm. 3, b. 2 r.t. *Documenti vecchi Asilo Infantile Vittorio Emanuele II°-Lendinara*, fasc. Contratti affitto I.N.A.M. 1958-59-60 1960/69 e rinnovo 1969/1975.

⁶² Nella relazione sommaria di stima: «Il fondo a configurazione irregolare ha i fabbricati colonici riuniti nella corte posta lungo la strada arginale Canal Bianco, i quali constano della casa di abitazione dei conduttori, e di quella dei salariati, di un vasto fabbricato per stalla bovini, portici e fienile, aia in cotto e pollaio».

⁶³ AAILE, arm. 3, b. 1 r.t., fasc. Lasciti.

Amministrazione compì dei lavori di sistemazione del fondo e decise di confermare il contratto d'affitto alla famiglia Marangoni⁶⁴ (prima Francesco, poi il figlio Andrea) che lo amministrò fino al 2002.

Gli anni Settanta portarono i soci dell'Ente ad interrogarsi sul futuro dell'Asilo e sulle motivazioni per continuare l'opera iniziata un secolo prima. La causa scatenante tale drammatica riflessione fu l'apertura a Lendinara di una scuola materna statale: la presidente Maria Angela Targa in un verbale di Consiglio del 15 dicembre 1972 manifestò i suoi timori riguardo il fatto che la nuova scuola, essendo gratuita, avrebbe convinto alcuni genitori a portare là i loro bambini, e che il Comune non avrebbe più finanziato l'Asilo Vittorio Emanuele II, contributo essenziale per mandare avanti l'attività scolastica. Inoltre espresse l'opinione di ritenere ormai superata l'iniziativa degli Enti che, in passato, sostituirono le iniziative dello Stato, ma che ormai risultavano strumenti inadeguati e forse superati⁶⁵. Dopo aver valutato attentamente le suddette questioni e avendo sempre presente le difficoltà finanziarie per far quadrare i conti e l'impossibilità di garantire al personale uno stipendio adeguato, nell'agosto 1974, al termine dell'anno scolastico, l'asilo cessò ogni attività e il Consiglio cedette in affitto gratuito i locali dell'asilo al Comune di Lendinara⁶⁶ per l'istituzione di una seconda scuola materna statale in città, il quale si accollò l'onere della gestione e le spese di funzionamento mentre l'Ente sosterrà economicamente i lavori di manutenzione dello stabile⁶⁷. La società si sciolse e gli anni successivi il Consiglio di Amministrazione rimase in carica per gestire il patrimonio dell'Ente e per realizzare la fusione con un'altra IPAB lendinarese, la Fondazione «Dott. Brunetto Boldrin». Il Presidente Targa, nell'ultima lettera inviata ai consiglieri del 27 settembre 1993 si congedò così: «Il giorno 13 luglio u.s. [1993] ha avuto luogo l'insediamento del Consiglio di Amministrazione della "Istituzione Dott. Brunetto Boldrin". Nella medesima riunione è stato nominato Presidente dell'Ente il Sig. Chinaglia Rag. Natale. Il nostro compito è finalmente concluso e ringrazio tutti Voi per la preziosa collaborazione ed impegno di tanti anni»⁶⁸.

⁶⁴ AAILE, arm. 3, b. 23 p.r., reg. *Registri deliberazioni dal 1949 al 1971*.

⁶⁵ AAILE, arm. 3, b. 15 s.r. *Corrispondenza 1972*, fasc. Copie verbali deliberazione.

⁶⁶ AAILE, arm. 3, b. 16 r.t., fasc. *Corrispondenza varia 1975*.

⁶⁷ AAILE, arm. 3, b. 16 r.t. *Classificazione carteggio anno 1975*, fasc. *Corrispondenza varia*, e anche b. 14 r.t. *Corrispondenza varia dal 1974 al 1993*, fasc. *Corrispondenza varia 1981*.

⁶⁸ AAILE, arm. 3, b. 14 r.t. *Corrispondenza varia dal 1974 al 1993*, fasc. *Corrispondenza anno 1993*.

1.2 Benefattori

Qui di seguito si elencheranno in ordine alfabetico le persone, le famiglie, le attività produttive, gli enti privati⁶⁹ che hanno elargito cospicue offerte nel corso della storia dell'Asilo infantile. Le motivazioni potevano essere le più varie: da un legame particolare con l'Ente, ad un contributo aggiuntivo alla quota associativa, dalla commemorazione di un caro defunto a, più semplicemente, una risposta ad una richiesta di aiuto economico da parte del Consiglio direttivo. Vi sono inoltre alcune famiglie lendinanesi che per la loro iscrizione alla società, per la loro presenza nel Consiglio e per le loro donazioni sostennero con costanza l'Ente morale, una solidarietà che era tramandata di generazione in generazione: *in primis* si vuole ricordare la famiglia Marchiori, che nei suoi rami fu sempre presente e attiva per la buona sorte dell'Asilo dalla fondazione fino agli anni della sua chiusura; oltre ad essa si richiamano alla memoria altre "longeve" famiglie nella beneficenza, come i Petrobelli, Pelà, Zanetti, Lorenzoni e Fasiol, senza poi trascurare i Bellinetti e i De Vecchi nei primi decenni del Novecento, i Cibotto, Bernardinello, Ponzetti e Cavallari dagli anni della Seconda Guerra mondiale in poi. Nonostante s'abbia limitato l'indagine ai contributi più generosi, non si vuole tuttavia dimenticare né sottovalutare le numerose piccole donazioni che costantemente hanno sostenuto l'attività dell'Asilo; piccole sì, ma non per questo meno sentite e volute.

Per ogni voce si indicherà l'anno in cui è avvenuta l'elargizione e la sua consistenza e, dove è stato possibile accertarlo, le motivazioni. I nomi preceduti da un asterisco, sono persone per la cui memoria sono state devolute offerte; in questo caso i nomi dei benefattori saranno indicati di seguito senza creare nuove voci nell'elenco.

*Abriani Lea⁷⁰

1972

£ 60.000 (da famiglie Abriani, Bisi e Ferrarese)

*Aguaro Guglielmo⁷¹

1966

£ 30.000

Associazione industriali Rovigo

1953

£ 50.000

1958-1959

£ 25.000

1963

£ 30.000⁷²

Banca Cattolica

1947

£ 2.500

⁶⁹ Per gli altri tipi di entrate si rimanda al paragrafo precedente.

⁷⁰ Maestra dell'Asilo infantile.

⁷¹ Padre di Angelo sindaco di Lendinara dal 1961 al 1970.

⁷² Dietro interessamento dello Zuccherificio.

Banca del Monte⁷³

1942-1943

£ 700

1948

£ 2.100

1950-1967

£ 5.000-15.000 (devoluta annualmente un'offerta, o in denaro o in materiale didattico)

1968, 1972-1973

£ 30.000

1969-1971

£ 50.000

Baratto Carlo⁷⁴

1951

£ 50.000

1952

£ 25.000

In memoria Bernardinello.

Bellinetti Amalia

1934

£ 10.000

Da lascito testamentario di Cesare Bellinetti⁷⁵.**Berlin, famiglia**

1947

£ 3.000

***Boldrin Angelo**⁷⁶

1970

£ 25.000

Bolognesi, famiglia

1948

£ 3.000

***Bonelli Vittorio**⁷⁷

⁷³ Il Monte di Pietà funzionava fin dal 1501. Nel 1902 venne istituita una Sezione di Credito, denominata Cassa Deposito e Prestiti Agrari, essendo le operazioni di pegno divenute servizio secondario dell'Istituto; nel 1973 confluì nella Cassa di risparmio, CAPPELLINI, *Lendinara. Compendio storico*, cit., pp. 38-39; BAGATIN – PIZZAMANO – RIGOBELLO, *Lendinara. Notizie e immagini*, cit., p. 47; TENAN, *Bruno Cibotto*, cit., p. 46.

⁷⁴ Cavaliere.

⁷⁵ Presidente dell'Asilo dal 1905 al 1926 e della Pia Casa di Ricovero dal 1922-1926, A. CAPPELLINI (a cura di), *La Pia Casa di Ricovero di Lendinara*, Editrice Liguria, Genova 1955, p. 16.

⁷⁶ †1970, presidente dell'Asilo dal 1949 al 1950.

⁷⁷ Ingegnere, †1970, presidente dell'Asilo dal 1941 al 1945; seguì i restauri al campanile e alla copertura della cupola della chiesa di Santa Sofia nel 1930, e redasse insieme ad Arturo Baccaglioni e Francesco Petrobelli il Piano Regolatore

1970

£ 60.000 (£ 40.000 da famiglia Monelli, £ 20.000 da Banca del Monte)

Brizzolari Fulvio

1972

£ 50.000

Brunori Silvio, conte

1921

£ 6.000

Capodaglio, famiglia

1946

£ 1.500

In memoria della scomparsa dello zio Tullio Capodaglio.

1947

£ 11.500

In memoria della scomparsa di Arturo Capodaglio⁷⁸.

Cassa di risparmio di Padova e Rovigo

1929-1938, 1945

£ 1.000 ca.

1939-1940, 1942-1944

£ 2.000

1941

£ 3.000

1946-1947

£ 10.000

1949

£ 5.000

1950, 1952-1953, 1960-1967

£ 30.000

1951, 1955-1956, 1958-1959

£ 40.000

1957, 1968

£ 50.000

1969-1974

£ 60.000

Cavallari Antonio⁷⁹

1959

£ 70.000

cittadino, CAPPELLINI, *Lendinara. Compendio storico*, cit., p. 46; AA.VV. (a cura di), *Volti di Lendinara*, Tipografia lendinarese, Lendinara 2002, p. 224.

⁷⁸ †gen. 1947; presidente dell'Istituto musicale di Lendinara dal 1926 fino alla sua morte, CHINAGLIA, *Corpo bandistico Città di Lendinara*, cit., pp. 47-56.

⁷⁹ Cavaliere.

Cavallari Francesco⁸⁰

1945-1946

£ 1.000 (già £ 500 nel 1943)

Cibotto Bruno⁸¹

1949

£ 5.000

Circolo sociale Lendinara⁸²

1959

£ 100.000

Colleoni Giuseppina Marchiori⁸³

1935

£ 1.000

In memoria della scomparsa del marito Gastone Marchiori.

1948

£ 30.000

1950

£ 10.000

Comitato Cittadino pro Infanzia

1897

Organizza divertimenti e lotteria per ricavare fondi per l'Asilo durante il periodo di Carnevale.

Comitato Monumento a Vittorio Emanuele

1895

£ 680

Consorzio di bonifica Valdentro⁸⁴

1946

£ 4.000

Cortellazzo, famiglia

⁸⁰ Presidente (Commissario prefettizio) della Pia Casa di Ricovero 1944-1945, CAPPELLINI, *La Pia Casa di Ricovero di Lendinara*, cit., p. 16.

⁸¹ Cavaliere, 27 luglio 1896 – 7 giugno 1978, dal 1920 prima procuratore poi direttore generale della Società Jutificio Veneto per quarantaquattro anni; presidente della Sezione tessili dell'Associazione industriali di Rovigo; dal 1922 per diverse legislature consigliere e assessore comunale. Musicista, già dopo la Prima Guerra mondiale iniziò la sua collaborazione con l'Istituto musicale lendinarese e nel 1947 ne divenne presidente. Consigliere dell'Asilo negli anni Quaranta. Fu presidente della Banca del Monte di Lendinara fino alla sua confluenza nella Cassa di Risparmio nel 1973. Fu grazie anche alla sua spinta che lo Jutificio, la Banca del Monte e l'Associazione industriali effettuarono offerte economiche agli enti assistenziali locali. Per una biografia completa si rimanda a TENAN, *Bruno Cibotto*, cit., pp. 37-50.

⁸² Con sede al primo piano del palazzo Boldrin, promosse eventi culturali insieme alla Fondazione Brunetto Boldrin.

⁸³ Cf. paragrafo precedente. Di origine veronese, figlia di Galeazzo e Margherita Traversi. Sposò Gastone Marchiori nel 1912; figlio: Giuseppe Galeazzo (1913-1918). Fu consigliere comunale di Lendinara dal 1946 al 1950. CAPPELLINI, *Due Istituzioni benefiche*, cit., p. 2.

⁸⁴ Per una storia del Consorzio si veda B. RIGOBELLO, *Un antico consorzio di bonifica veneto. Il Consorzio Valdentro-Vespara e Prese Unite di Lendinara*, Consulta per l'Agricoltura e le Foreste delle Venezia, 1964.

1963
£ 25.000

Dedini Mario⁸⁵

1948, 1950-1951, 1961, 1966-1967
£ 100.000
1955
£ 250.000

Ente autonomo mandamentale dei consumi di Lendinara

1920
£ 1.000

Falconetti Gaetano

1888
£ 5.631,04
Lascito testamentario⁸⁶

Fava, famiglia

1949
£ 3.000

Gherardini Mercedes Gasperini⁸⁷

1941
£ 3.000 (altre £ 500 l'anno successivo)
In memoria della scomparsa di Brunetto Boldrin.

***Gobbetto Carlo**⁸⁸

1966
£ 35.000

Lorenzoni Lorenzo⁸⁹

1974
£ 200.000
Lascito testamentario.

Marchiori, famiglia

⁸⁵ Commendatore, 23 settembre 1893 – 28 febbraio 1970; dal 1910 ca. emigrò in Brasile dove visse con la moglie a Piracicaba di S. Paolo, dove ebbe una fabbrica metallurgica. Nel 1955 venne in visita all'Asilo. AAILE, arm. 3, b. 13 s.r. *Corrispondenza 1970*, fasc. Corrispondenza varia.

⁸⁶ Si veda il paragrafo precedente.

⁸⁷ Di Amedeo e Gilda Pavanello (cugina di Brunetto Boldrin), nata a Firenze, sposata con Alberto Mario Gasperini e abitante a Roma. Nominata nel testamento del succitato Boldrin quale erede universale dell'intera sua sostanza mobiliare ed immobiliare.

⁸⁸ †1966, cavaliere; fu presidente dell'Asilo dal 1959 al 1965.

⁸⁹ Dalla delibera del 6 luglio 1974: «Lorenzoni Lorenzo, nato a Lendinara il giorno 11.10.1891, deceduto in Lendinara il 15.9.1973, con proprio testamento segreto datato 19 agosto 1973 e pubblicato il 3.10.1973, ha disposto di elargire all'E.M. Asilo Infantile Vittorio Emanuele 2° di Lendinara la somma di £.200.000», AAILE, arm. 3, b. 16 r.t. *Classificazione carteggio anno 1974*, fasc. Verballi di delibera.

1949

£ 10.000

In memoria della scomparsa di Guido Marchiori⁹⁰.***Marchiori Dante**⁹¹

1927

£ 6.450

Marchiori Domenico⁹²

1878

£ 100

In occasione della salvezza del re Umberto dall'attentato di Napoli⁹³.**Marchiori Gastone**⁹⁴

1918

£ 1.200

In memoria della scomparsa del figlio Giuseppe Galeazzo.

Marchiori Giacomo⁹⁵

1876

£ 1.900⁹⁶**Marchiori Giacomo**⁹⁷

1939

£ 1.000

1959

⁹⁰ †1949, di Domenico e Giustina Mantovani. Col fratello Ferruccio (†1926) costanti benefattori dell'Asilo.

⁹¹ 7 settembre 1853 – 6 gennaio 1927, di Giacomo e Maria Lorenzoni, sposato con Elena Daly; figli: Katie, Maria, Giulia, Sara, Teresa, Alice, Giacomo. Dopo il diploma nella Scuola Superiore di Economia e Commercio a Ca' Foscari di Venezia, perfezionò lo studio delle lingue straniere e delle scienze economiche in Svizzera e a Londra dove rimase per cinque anni. Tornato a Lendinara applicò le sue conoscenze in diverse attività commerciali (esportazione di prodotti agricoli e uova) e, insieme ad Eugenio Petrobelli, portò in Polesine un sistema di coltivazione razionale della terra e di irrigazione dei terreni sabbiosi, e adottò nelle sue campagne il sistema della cointeressenza tra proprietario e lavoratori. Fu presidente del Consiglio provinciale, della Camera di commercio, dell'Istituto tecnico di Rovigo, della Stazione sperimentale di bieticoltura, del Comizio agrario lendinarese, della Commissione provinciale per il nuovo catasto, della Fabbrica dei concimi, della Federazione consorzi dei concimi, presidente e fondatore della Cattedra ambulante di agricoltura e vicepresidente dello Zuccherificio lendinarese dal 1901 al 1928, delegato del Comitato della Provincia di Rovigo per la navigazione interna nella Federazione dell'Alta Italia e per trent'anni sindaco di Lusia. Fu uno dei primi Cavalieri del lavoro e grande Ufficiale della Corona. Convinse il presidente dello Zuccherificio Emilio Maraini a costruire a Lendinara una fabbrica di sacchi e per il commercio di tela di juta e canapa (Jutificio), CAPPELLINI, *Lendinara. Compendio storico*, cit., pp. 72-73; TENAN, *Bruno Cibotto*, cit., pp. 7-8.

⁹² Ingegnere, *1828, di Giuseppe e Giovanna Zara, sposato con Giustina Mantovani; figli: Guido, Ferruccio e Teodolinda. Sindaco di Lendinara dal 1866 al 1868. RIGOBELLO, *Rettori di Lendinara*, cit., p. 30.

⁹³ AAILE, arm. 1, b. 1 *Conti consuntivi 1878 – 1879*.

⁹⁴ Cf. *supra*, e paragrafo precedente. 1873-1935, di Giuseppe e Amina Bassani.

⁹⁵ 1808-1881, di Domenico e Lucia Donadoni, sposato con Maria Lorenzoni; figli: Lucia, Teresa, Carlo, Francesco, Giovanna, Giacomo, Pietro, Giuseppe, Caterina, Ildebrando, Dante.

⁹⁶ AAILE, arm. 1, b. 37 *Atti di Amministrazione 1876 – 1878*, fasc. P.V. di Seduta del Comitato Direttivo.

⁹⁷ Cavaliere ragioniere, 1889-1959, di Dante e Elena Daly, sposato con Alberta Rosmini; figli: Dante, Irma, Gino, Rodolfo, Teresa, Enrico. Presidente dell'Ente Asilo infantile dal 1930 al 1940, della Pia Casa di Ricovero 1929-1941 e del Consorzio di Bonifica Valdentro dal 1921 al 1959; vicepresidente dello Zuccherificio, RIGOBELLO, *Rettori di Lendinara*, cit., p. 80, e ID. *Un antico consorzio di bonifica veneto*, cit., p. 69; CAPPELLINI, *La Pia Casa di Ricovero di Lendinara*, cit., p. 16.

£ 355.000 (£ 20.000 da Cassa di Risparmio, £ 50.000 da Gasparinetti e Rotigni, £ 50.000 da famiglia Marchiori, £ 100.000 dallo Zuccherificio, £ 20.000 dal Consorzio scolo bonifica lendinarese, £ 50.000 da Camera di Commercio, £ 20.000 dalla Banca del Monte, £ 25.000 da Associazione agricoltori Rovigo)

Offerte in memoria della sua scomparsa.

Marchiori Irma De Zinis

1912

£ 1.000

Legato disposto dal defunto padre Pietro Marchiori⁹⁸ in memoria della moglie Alice.

1914

Lascito testamentario: beni rustici «Villino Irma» di Lendinara⁹⁹.

***Marchiori Katie¹⁰⁰**

1965

£ 61.000 (£ 20.000 dal nipote Dante Marchiori, £ 25.000 da Cassa di Risparmio)

***Marchiori Rosina De Rosmini¹⁰¹**

1940

£ 5.100

Martelli Giovanna Maria

1950

£ 20.000

In memoria della scomparsa di Ugo Mostardini¹⁰².

Mazzucco Enrico

1973

⁹⁸ Avvocato, 1945-1912, di Giacomo e Maria Lorenzoni, sposato con Alice Scapin. Presidente dell'Asilo dal 1901 al 1904 e primo presidente dello Jutificio Veneto, sindaco di Lendinara dal 1873 al 1890, e dal 1895 al 19094, consigliere provinciale a cavallo del 1900, L. SCALCO, *Storia economica del Polesine*, II, Minelliana, Rovigo 2002, p. 131; TENAN, *Bruno Cibotto*, cit., p. 12; RIGOBELLO, *Rettori di Lendinara*, cit., p. 30.

⁹⁹ Si veda il paragrafo precedente. Dal Corriere del Polesine, sabato 28 febbraio 1914: «Un gravissimo lutto ha colpito le famiglie Marchiori e De Zinis colla morte della loro amatissima Irma Marchiori sposa del nob. Ugo De Zinis, figlia del sempre compianto Pietro Marchiori. Nel fiore dell'età quando tutto le arrideva d'intorno fu colpita da insanabile morbo, che la trasse alla tomba. E non è stato lutto soltanto de' suoi parenti, ma di tutta intera la cittadinanza lendinarese, che accorreva commossa al di lei funebri. La povera Estinta col suo testamento beneficava particolarmente i bambini, di cui per fatalità era priva, legando all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele di Lendinara la villa graziosa, che il suo povero padre aveva fatto costruire per Lei bambina presso S. Rocco di Lendinara a brevissima distanza dalla Città, ed alla quale aveva dato il nome dell'unica figlia diletta. A quella villetta sono annessi circa quattro Ettari di eccellente terreno, per cui il dono oltre che gentile riesce cospicuo. E le espressioni piene di sentimento e di amore con cui disponeva di quel legato lo rendono anche più sacro e prezioso. Vada a quell'anima benedetta la riconoscenza dei bambini beneficiati». Dal Foglio Annunzi legali della Prefettura di Rovigo: «Il Presidente dell'Asilo Infantile di Lendinara avvisa che la Nob. Signora Marchiori Irma fu Comm. Pietro in De Zinis con testamento olografo reso pubblico con rogito 24 febbraio 1914 (...) testava all'Asilo Infantile di Lendinara l'appezzamento di terreno con fabbriche di circa ettari quattro ora denominato villino Irma, posto in Lendinara compreso anche il terreno attiguo in golena dell'Adigetto del presunto valore di £ 16000 (...) Lendinara, 25 settembre 1914», AAILE, arm. 1, b. 40 *Atti di Amministrazione 1891 - 1919*, fasc. Anno 1914.

¹⁰⁰ 1881-1965, di Dante e Elena Daly.

¹⁰¹ 1874-1940, di Giuseppe e Amina Bassani, sposata con Augusto de Rosmini. AAILE, arm. 1, b. 42, fasc. 1940 beneficenza, e arm. 3, b. 1 r.t., fasc. Lasciti. Si veda il paragrafo precedente.

¹⁰² Presidente reggente dell'Asilo nel 1940.

£ 50.000

Migliorini Teresa Marchiori¹⁰³

1937

£ 500

In memoria della scomparsa del marito Lamberto Marchiori¹⁰⁴.

1960

£ 50.000

In memoria della scomparsa del figlio Giacomo Marchiori¹⁰⁵.

1963

£ 25.000 (dai figli)

Offerte in memoria della sua scomparsa.

Milani, professore

1946

£ 2.900

Percentuale offerte Mostra d'arte polesana.

Miniutti Luigi

1965

£ 100.000

Lascito testamentario.

Olivo, famiglia

1957

£ 58.500

Pelà Adamo¹⁰⁶

1921

£ 1.000

In memoria della madre.

Pelà Alfredo¹⁰⁷

1942¹⁰⁸, 1945

£ 1.000

1947

£ 5.000

Pelacchin Enzo

1959

£ 150.000

¹⁰³ †1963. Figli: Giacomo, Francesco e Maria Carla.

¹⁰⁴ Avvocato, 1873-1937. AAILE, arm. 1, b. 42, fasc. 1934-37 beneficenza.

¹⁰⁵ 1903-1960, dottore in Legge, sposato con Iris Gasperini; figli: Giancarlo, Lamberto e Francesco.

¹⁰⁶ †1942, Commendatore e avvocato, vicepresidente dello Zuccherificio e socio dello Jutificio lendinaresi, TENAN, *Bruno Cibotto*, cit., pp. 8, 10. AAILE, arm. 1, b. 42, fasc. 1942 beneficenza.

¹⁰⁷ Sindaco di Lendinara nel 1945, RIGOBELLO, *Rettori di Lendinara*, cit., p. 33.

¹⁰⁸ In memoria della scomparsa dello zio Adamo, AAILE, arm. 1, b. 42, fasc. 1942 beneficenza.

***Petrobelli Francesco¹⁰⁹**

1945

£ 2.000 (£ 1.000 dalla moglie Mariuccia Fusaro, £ 1.000 dai fratelli)

Pontificia opera d'assistenza (dal 1959 Opera diocesana assistenza Rovigo)

1956

£ 50.000

1958

£ 46.400

1959-1963

£ 63.000

1964, 1966, 1968-1971, 1973

£ 60.000

1967

£ 120.000

Ponzetti, famiglia

1941

£ 1.500

In memoria della scomparsa del marito e padre Antonio Ponzetti.

1950

£ 10.000 (negli anni precedenti altre somme minori)

In occasione di nozze.

Ponzetti Luigi¹¹⁰

1949

£ 20.000

Nel lasciare la carica di commissario del Consorzio agrario provinciale.

Raimondi Arturo

1952

£ 20.000

In memoria della signora Emma.

***Rosmini Alberta Marchiori¹¹¹**

1938

£ 9.680 (£ 1.000 da Gino Rosmini; £ 1.000 dallo Zuccherificio; £ 5.000 dal marito Giacomo Marchiori)

***Secchieri Maria Petrobelli**

1966

£ 50.000 (£ 30.000 da famiglia Petrobelli, £ 20.000 da Arnolfo Marchiori¹¹²)

¹⁰⁹ Ingegnere, †1945. Redasse insieme ad Arturo Baccaglioni e Vittorio Bonelli il Piano Regolatore cittadino, AA.VV., *Volte di Lendinara*, cit., p. 224. AAILE, arm. 3, b. 2 r.t., fasc. Beneficenza-Anni 1944/45/46/47/1948.

¹¹⁰ †20 ottobre 1988, notaio. Figlio di Antonio Ponzetti. Erede amministratore dell'eredità Boldrin a Lendinara; membro di diritto del Consiglio della Fondazione Boldrin.

¹¹¹ Legato Alberta Marchiori, cf. *supra* e paragrafo precedente. †1938.

Secchiero Libero

1946

£ 2.000

In memoria della zia.

Società anonima Jutificio veneto¹¹³

1907-1940

£ 100-1.000 (all'inizio occasionalmente poi con maggior regolarità)

1941

£ 2.000

1942

£ 3.000

1943

£ 4.000

1944

£ 8.000

1945

£ 10.000

1946

£ 15.000

1947

£ 35.000 (£ 5000 in memoria di Letizia Zanella vedova Rizzi)

1951-1952

£ 20.000

1956

£ 5.000

Società anonima lendinarese Conserve e affini (SALCA)¹¹⁴

1945

£ 10.000 (£ 5.000 in memoria del presidente della società Antonio Rossin)¹¹⁵

1946

£ 5.000

1948

£ 3.000

1951

£ 25.000

Società anonima Macinazione

1946

£ 1.500

¹¹² Farmacista, *1906, di Ferruccio e Concetta Callegari.

¹¹³ Costituita nel 1907. Dal 1928 «Jutificio e canapificio veneto» dopo la fusione con il Canapificio di Lendinara. CAPPELLINI, *Lendinara. Compendio storico*, cit., p. 22; RIGOBELLO, *Un antico consorzio di bonifica veneto.*, cit., p. 69; AA.VV., *Volti di Lendinara*, cit., p. 220; TENAN, *Bruno Cibotto*, cit., pp. 7-35.

¹¹⁴ Costituitasi a Lendinara nel 1940, CAPPELLINI, *Guida della Città di Lendinara per il turista*, cit., p. 36. AA.VV., *Volti di Lendinara*, cit., pp. 259, 264.

¹¹⁵ AAILE, arm. 3, b. 2 r.t., fasc. Beneficenza-Anni 1944/45/46/47/1948.

Società anonima Zuccherificio lendinarese¹¹⁶

1907-1930, 1940

£ 100-1.000 (all'inizio occasionalmente poi con maggior regolarità)

1931, 1937-1938, 1941

£ 3.000

1932

£ 25.000 (per lavori ampliamento Asilo)

1942

£ 5.000

1943¹¹⁷, 1945, 1947-1948

£ 25.000

1944

£ 10.000

1953

£ 300.000¹¹⁸

1954

£ 50.000

1956

£ 200.000

Stefani Giovan Battista

1914

£ 5.805,95 + £ 1.000

Lascito testamentario¹¹⁹.***Umberto II**

1930

£ 1.378,35

Sottoscrizione pro onoranze delle sue nozze¹²⁰ con Maria José del Belgio.**Zampollo Giovanna Norma¹²¹**

1959

¹¹⁶ Svolsse un ruolo importante per il sostentamento dell'Asilo, cf. *supra*. Fondato da Emilio Maraini (1954-1916) nel 1899 come Fabbrica lendinarese per lo zucchero di barbabietole G. Maraini & C., poi trasformato in società anonima. CAPPELLINI, *Lendinara. Compendio storico*, cit., p. 22; RIGOBELLO, *Un antico consorzio di bonifica veneto*, cit., p. 69; AA.VV., *Volti di Lendinara*, cit., pp. 219-220, 264; SCALCO, *Storia economica del Polesine*, cit., pp. 95-98.

¹¹⁷ «Il Consiglio di Amministrazione di questa Società per onorare la memoria del compianto proprio Vice Presidente Comm. Adamo Pelà, (...) deliberava di elargire la somma di Lire 25.000 a favore di codesta benefica Istituzione. Il Consiglio medesimo, (...) esprimeva il desiderio che, a ricordo perenne dello Scomparso, una delle sale di codesto Asilo venga possibilmente intestata al Suo Nome», AAILE, arm. 1, b. 42, fasc. 1942 beneficenza.

¹¹⁸ Dalla cronaca di Lendinara de «Il Gazzettino», 13 dicembre 1953: «Generosa beneficenza: Per celebrare il centenario della nascita di Emilio Maraini, pioniere dell'industri saccarifera, il cui ricordo e le cui benemerenzze sono particolarmente vive nella nostra città nella quale egli ebbe ad esplicare per lungo tempo la propria attività, la Soc. Zuccherificio Lendinarese e la famiglia Maraini hanno elargito la somma di £. 300 mila a favore del locale Asilo Infantile Vittorio Emanuele II. L'Ente beneficiato sentitamente ringrazia i generosi oblatori», AAILE, arm. 3, b. 3 s.r., fasc. 1953 Corrispondenza.

¹¹⁹ Si veda il paragrafo precedente.

¹²⁰ AAILE, arm. 1, b. 42 *Beneficenza*, fasc. 1929 Asilo Elargizioni.

¹²¹ Si veda il paragrafo precedente.

£ 50.000

In memoria della scomparsa della sorella Letizia.

1962

Lascito fondo Marsiglia a Gavello.

Zanetti Celso

1946

£ 5.000

2. FONDAZIONE «DOTT. BRUNETTO BOLDRIN»¹²²

2.1 Storia

Lunghe e travagliate furono le vicende che portarono all'erezione dell'Ente, da quando il filantropo lendinarese Brunetto Boldrin nel suo testamento olografo rogato in data 11 gennaio 1932 e pubblicato il giorno della morte 8 luglio 1941 dal notaio Cesare Laurenti n. 19750 di repertorio, diede precise indicazioni e lasciò cospicue sostanze perché potesse sopravvivere il suo desiderio di aiutare i bisognosi e gli studenti. Dopo aver nominato erede universale ed esecutrice testamentaria sua cugina di secondo grado Mercedes Gherardini in Gasperini¹²³, espresse di lasciare al Comune di Lendinara un legato di £ 700.000 affinché fondasse un'istituzione, da erigersi in Ente morale autonomo, intitolata «La Casa del povero - Fondazione Dottor Brunetto Boldrini fu Giacomo» con lo scopo di venire in soccorso dei poveri del Comune di Lendinara mediante somministrazione di vitto, combustibile, e oggetti di vestiario e per letto; un altro legato di £. 700.000 più la casa con giardino e fabbricati adiacenti, situati in Lendinara in Via Giovan Battista Conti¹²⁴, per la fondazione di un secondo Ente morale autonomo intitolato «Accademia Boldrini Fondazione del Dottor Brunetto Boldrini fu Giacomo» con gli obiettivi di assegnare borse di studio annuali a giovani lendinesi meritevoli, di conservare ed ampliare la sua biblioteca, auspicando il trasporto della biblioteca comunale nelle sale e nelle camere al primo, di pubblicare periodicamente un bollettino e di promuovere conferenze culturali e concerti. La Direzione e l'Amministrazione dell'Ente sarebbero spettate al corpo accademico che nominerà nel suo seno il presidente, il segretario e il bibliotecario, con il supporto di un contabile economo stipendiato. L'erede avrebbe dovuto adempiere a detti obblighi entro il periodo di tre anni dalla morte.

Dopo l'accettazione del lascito da parte del Comune con delibera n. 268 del 29 novembre 1941 e il nulla osta prefettizio, nel luglio 1943 la signora Gherardini versò al Comune la somma di £ 1.400.000, investiti dal municipio in buoni del tesoro novennali al 5%, e consegnò gli stabili e i mobili inseriti nel lascito¹²⁵. Purtroppo però, la guerra portò ad un'enorme svalutazione e la cifra devoluta dal testatore si ritrasse notevolmente. Nel frattempo l'Amministrazione il 18 settembre 1942 redasse due bozze di statuti inoltrandoli al Ministero dell'Interno. Da Roma però giunse la risposta di redigere un unico statuto, quindi la nascita di un'unica fondazione. Il Consiglio comunale ottemperò, ma trascorsero 12 anni per le modifiche alla bozza dello statuto. La Giunta comunale lo approvò in data

¹²² Registrata nel *Censimento delle realtà artistiche e culturali del Veneto anno 1978* della Giunta regionale del Veneto, p. 250. Si veda anche MUTTERLE, *Istituzione «Dott. Brunetto Boldrin»*, cit., pp. 158-160.

¹²³ Cf. *supra*.

¹²⁴ Per la storia e le peculiarità artistico-architettoniche del palazzo si rinvia a BAGATIN – PIZZAMANO – RIGOBELLO, *Lendinara. Notizie e immagini*, cit., pp. 78-81.

¹²⁵ Elenco tratto da un inventario del 2005: Cassapanche in rovere stile rinascimentale noce massello primi '900 n. 4, lampadario (fanale in legno dorato) primi '900, bacheca in legno di noce anta vetro (uso albo Ente), tavola in noce stile antico primi '900, sedie in noce stile antico noce primi '900 n. 4, poltrona in noce stile antico rivestita in pelle, librerie grandi in legno tenero scolpite n. 4, libreria piccola in noce stile quattrocentesco '900, lampadario in legno dorato, piedistallo in legno intagliato con piccolo busto in legno di Dante, sedie in legno con sedile finta pelle n. 6, AIBLe, arm. s.u., b. 15, fasc. Delibere 2005.

22 settembre 1954 e finalmente il 3 giugno 1955 fu emanato il decreto presidenziale con cui venne eretto ad Ente morale la Fondazione dott. Brunetto Boldrin¹²⁶.

L'attività poté finalmente partire nonostante i limiti dovuti alla penuria delle risorse finanziarie di base e nella seduta di insediamento del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 1955, fu eletto il presidente, nella persona dell'ingegnere Paolo Fasiol¹²⁷, e nominato segretario il dott. Bruno Rigobello. Come previsto dall'articolo 5 dello Statuto il Consiglio è composto di sette membri: il preside del maggior istituto scolastico cittadino, un rappresentante del Consiglio comunale, il parroco di S. Sofia, il presidente dell'ECA¹²⁸, l'erede o un rappresentante del fondatore, il direttore della banda musicale cittadina e un cittadino di spiccata moralità scelto dal Comune. Nella stessa occasione il Sindaco «nel porgere il suo saluto al nuovo Consiglio auspica che la Fondazione pur nelle difficoltà intervenute con la svalutazione della moneta, che ha ridotto sostanzialmente le possibilità di adempiere agli scopi che il munifico testatore si era prefisso» riesca a portare avanti i propositi statutari e constata che «a biblioteca Comunale, di antica fondazione, è già sistemata nei locali dell'Ente»¹²⁹. Il patrimonio librario fu trasferito da palazzo Perolari al palazzo Boldrin poco dopo la morte dell'omonimo benefattore ma, poiché a causa della guerra le sale del palazzo accoglievano ammalati, trovò posto solo in soffitta, tra sporcizia, abbandono e incuria. Dopo la guerra furono trasferiti al pianterreno e ci si attivò per il riordino e la sistemazione dei volumi per tornare, nel 1954, fruibili agli utenti¹³⁰. La Fondazione fu a tutti gli effetti operativa dal primo gennaio 1956: con la delibera del 10 febbraio 1956 si accettò ufficialmente il legato Boldrin e verso la fine dell'anno si tentò un primo ciclo di incontri culturali¹³¹, come previsto dall'articolo 4 dello Statuto.

Il 1957 si rivelerà un anno importante dal punto di vista economico: il Comune deliberò di mettere a disposizione dell'Ente £ 300.000 per il funzionamento della biblioteca appena riordinata da Cesare Magon¹³² e per lo stipendio del suddetto bibliotecario. La biblioteca fu sempre al centro dell'interessamento della Fondazione soprattutto negli anni 1964-1965 quando, dopo la denuncia dello stato di abbandono dei libri e della necessità di una degna sistemazione, l'Amministrazione comunale stanziò £ 50.000¹³³ e altre £ 1.000.000 per lo scopo, e il soprintendente bibliografico per il Veneto orientale e la Venezia Giulia assegnò £ 200.000 per l'acquisto di pubblicazioni. Due anni dopo su richiesta del bibliotecario, il Consiglio deliberò di rimettere l'incarico a Cesare Magon del servizio biblioteca in proprio, senza vincolo di dipendenza, sebbene la sua retribuzione passasse sempre attraverso la Fondazione. Nell'agosto del 1970, sempre per l'interessamento della Sovrintendenza, pervennero alla biblioteca gli arredi metallici per il riordino dell'ingente

¹²⁶ A. CAPPELLINI, «Eretta ad Ente Morale la Fondazione Boldrin», *La Gazzetta padana*, 14 settembre 1955; BAGATIN – PIZZAMANO – RIGOBELLO, *Lendinara. Notizie e immagini*, cit., pp. 392-393.

¹²⁷ Cf. *supra*.

¹²⁸ Articolo modificato nel 1983 dopo la soppressione dell'ECA; il posto del suo presidente sarà preso dal Sindaco o da un assessore delegato. Modifica approvata con DPRG n. 499 del 20 aprile 1984. MUTTERLE, *Istituzione «Dott. Brunetto Boldrin»*, cit., p. 159.

¹²⁹ AIBLe, arm. s.u., reg. 4 *Deliberazioni – 1955-72*.

¹³⁰ BAGATIN – PIZZAMANO – RIGOBELLO, *Lendinara. Notizie e immagini*, cit., pp. 376-380, in part. p. 379.

¹³¹ Per alcuni accenni alle attività culturali organizzate dalla Fondazione, si rimanda al paragrafo successivo.

¹³² 18 dicembre 1902 – 16 dicembre 1980. Presidente della Pia Casa di Ricovero 1946-1948. Nel maggio 1953, in vista dell'imminente apertura della Biblioteca comunale entrò nel Comitato direttivo e nel 1954 gli venne affidato l'incarico di bibliotecario. CAPPELLINI, *La Pia Casa di Ricovero di Lendinara*, cit., p. 16; per una biografia completa si veda R. TENAN, *Cesare Magon. Arte e teatro, passioni di un bibliotecario lendinarese*, Press Up SRL, Nepi Viterbo 2013. Il contributo comunale fu aumentato a £ 400.000 nel 1964 e a £ 700.000 l'anno successivo.

¹³³ A queste si hanno da sommare altre £ 50.000 provenienti dalla Provincia di Rovigo.

ricchezza bibliografica¹³⁴. Tale situazione perdurò fino al 1972 quando il Comune prese controllo diretto della biblioteca e con delibera n. 12 del 9 maggio 1973 l'Ente deliberò «di mettere a disposizione del Comune di Lendinara per l'ampliamento e la sistemazione della Biblioteca i locali del primo piano, fatta eccezione della sala centrale, la quale potrà essere utilizzata per le proprie attività culturali»¹³⁵. Il contributo comunale, seppur meno consistente, continuerà ad essere erogato¹³⁶, e risulterà fondamentale per lo svolgimento delle attività e per la manutenzione al palazzo insieme alla rendita dei titoli di stato in possesso e agli interessi sul legato Boldrin. «Mancando di una base sociale, la Fondazione Boldrin ha avuto difficoltà ad ottenere il sostegno della cittadinanza»: così scriveva il presidente Lino Segantin nel 1980¹³⁷, e ciò risulta anche dai conti consuntivi in cui la voce "beneficenza" è solitamente nulla, eccetto che in momenti o eventi straordinari¹³⁸, nonostante lo statuto ne auspicasse la presenza. In questo scenario desolante spiccò invece la generosità dello storico Antonio Cappellini che in una lettera al presidente del 20 dicembre 1958 scrisse: «Per la sistemazione e l'incremento della Biblioteca Civica si dovrebbe far appello al contributo volontario della cittadinanza. Do per primo l'esempio inviandole l'offerta di £ 10.000»; l'anno successivo donò £ 15.000 per contribuire all'acquisto dell'enciclopedia universale «Curcio» e nel 1961 altre £ 20.000 impiegate per l'acquisto di libri. Oltre a queste munifiche offerte il Cappellini inviò brevi biografie di personaggi polesani da lui ricercati, pubblicazioni e articoli di giornale; nel 1964 dopo la sua morte, altro materiale sarà donato dal figlio Gaetano¹³⁹.

Proseguiva il prof. Segantin: «Nell'intento di superare quest'ultimo scoglio la Fondazione ha cercato (...) di aggregare attorno a sé iniziative culturali che operassero con finalità omogenee a quelle dell'Ente» concedendo gli ambienti e patrocinando eventi organizzati dalle associazioni cittadine. Inoltre, vista la disponibilità dell'ampio salone, associazioni, scuole e partiti politici lendinaresi chiesero ripetutamente nel corso degli anni la sua disponibilità per riunirsi e tenere conferenze. Nel 1959 iniziò la collaborazione col Circolo Sociale, cui la Fondazione darà sostegno nell'organizzazione di eventi culturali: con delibera 24 febbraio gli venne affittato il primo piano del palazzo¹⁴⁰ al canone di £ 200.000, rinnovato nel 1965 a £ 250.000 e nel 1971 a £ 350.000. Questa sinergia perdurò fino al 1972 quando il rapporto si interruppe¹⁴¹ poiché v'era l'intenzione e il progetto di spostare la biblioteca al piano superiore. Sempre nel 1959 avvennero i primi lavori di restauro del palazzo Boldrin sostenuti dal Consiglio di Amministrazione.

Gli anni Sessanta servirono alla Fondazione per attuare altri obiettivi statutari, per continuare l'opera di ristrutturazione del palazzo e per riorganizzare le attività che si svolgevano al suo interno. Nel 1960 si realizzò il desiderio di Brunetto Boldrin, ossia di

¹³⁴ AIBLe, arm. s.u., b. 2 *Corrispondenza, Giornaletti esattoriali, dal 1970 al 1985*, fasc. Anno 1970 Corrispondenza varia. TENAN, *Cesare Magon*, cit., p. 24.

¹³⁵ AIBLe, arm. s.u., b. 6 *Sedute dal 1970 al 1975*.

¹³⁶ Contributo comunale: 1973-1977: £ 350.000; 1978-1979: £ 1.000.000; 1980-1981, 1983: £ 3.000.000; 1982, 1984-1990, 1992: £ 3.500.000; 1991, 1993: £ 4.000.000. Continua nell'Istituzione.

¹³⁷ *Radiografia della Fondazione Boldrin*, pp. 25-31, in part. p. 29, in AIBLe, arm. s.u., b. 2 *Corrispondenza, Giornaletti esattoriali, dal 1970 al 1985*, fasc. Corrispondenza 1981.

¹³⁸ Quello stesso anno l'Ente ricevette dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo un contributo di £ 50.000.

¹³⁹ AIBLe, arm. s.u., b. 1 *Corrispondenza dal 1955 al 1969*. BAGATIN – PIZZAMANO – RIGOBELLO, *Lendinara. Notizie e immagini*, cit., pp. 379, 393.

¹⁴⁰ Il Circolo vi attiverà anche un bar.

¹⁴¹ Si vedano delibere 5 dicembre 1970 e 17 aprile 1971 e la successiva disdetta del contratto di locazione del 29 ottobre. AIBLe, arm. s.u., reg. 4 *Deliberazioni – 1955-72*; BAGATIN – PIZZAMANO – RIGOBELLO, *Lendinara. Notizie e immagini*, cit., pp. 380, 393. L'attività del Circolo Sociale non deve essere continuata ancora per molto: nel 1977 infatti i suoi beni rimasti in deposito nel palazzo furono messi all'asta.

assegnare delle borse di studio «a giovani residenti nel Comune di Lendinara che, per intelligenza, attività e soprattutto per condotta morale, ne siano meritevoli e che ispirino a seguire corsi di studio di qualsiasi ramo dello scibile»¹⁴². Il Consiglio di Amministrazione aprì il bando per raccogliere le domande e destinare n. 4 borse di studio di £ 20.000; questa meritevole pratica continuò con cadenza biennale fino ai nostri giorni¹⁴³. Stessa sorte propizia si concretizzò anche sul versante assistenziale: con delibera del 21 gennaio 1966 si stanziarono £ 35.000 per indumenti e calzature destinati «ai più bisognosi ed a coloro che hanno maggiori carichi di famiglia»¹⁴⁴. Nel 1962 si realizzò il restauro del solaio della sala centrale del piano terra che presentava un leggero abbassamento e tra il 1969 e il 1970 la riparazione del tetto, e la sistemazione del piano superiore della palazzina all'angolo di Via Garibaldi e Vicolo Dolfini per la creazione di un appartamento da dare in affitto, lavori che intaccarono notevolmente il patrimonio dell'Ente; al pianterreno di detta adiacenza invece il Comune, su istanza dell'Ente, ebbe trasferito gli uffici dell'ECA precedentemente situati in un ambiente al piano terra dell'immobile principale, senza pagare affitto alcuno, al fine di utilizzare i locali liberati per altre attività culturali come, ad esempio, un centro di lettura e informazione. Nel 1971 l'appartamento fu concesso in locazione allo storico segretario della Fondazione Alfredo Cappellini¹⁴⁵ che lo tenne fino al 2002.

Le stanze del palazzo furono concesse a titolo gratuito ad alcune associazioni lendinaresi che ne fecero domanda per lo svolgimento delle loro attività: senza dimenticare la presenza della Biblioteca comunale al piano superiore, al livello terra l'Associazione nazionale combattenti e reduci dal 1968; il Liceo musicale «Domenico Ronconi» nel 1973, poi Istituto musicale «Ponzilacqua»¹⁴⁶ dal 1974; «Proposta Teatrale D» dal 1978¹⁴⁷; Circolo degli Scacchi, Centro WWF Alto Polesine e Istituto scientifico «Galileo Galilei» dal 1979; sede provvisoria della neonata Pro Loco dal 1980, della cui nascita la Fondazione si fece in prima persona promotrice coinvolgendo e stimolando la partecipazione delle varie associazioni lendinaresi; Gruppo fotografico lendinarese e Circolo artistico lendinarese FIAF dal 1981. Tale situazione perdurò fino al 1984 quando il Consiglio deliberò il trasferimento di tutte le associazioni aventi sede fissa all'interno del palazzo. Oltre al sostegno della cultura lendinarese, si impegnò anche a salvaguardare il regolare svolgimento scolastico in momenti straordinari, concedendo alcuni locali nel 1966¹⁴⁸ all'Asilo infantile «Vittorio Emanuele II», e ripetendo la stessa disponibilità

¹⁴² Articolo 2, Sezione culturale.

¹⁴³ Assegnazioni borse di studio: 1960: n. 4 borse di studio di £ 20.000; 1961-1962, 1964: n. 2 borse di studio di £ 20.000; 1965, 1967, 1969, 1972: n. 4 borse di studio di £ 20.000; 1973, 1975: n. 3 borse di studio di £ 50.000; 1977: n. 3 borse di studio di £ 40.000; 1979: n. 1 borsa di studio di £ 50.000; 1980: n. 5 borse di studio di £ 50.000; 1982: n. 4 borse di studio di £ 100.000; 1984: n. 5 borse di studio di £ 100.000; 1986, 1988, 1990: n. 6 borse di studio di £ 100.000; 1992: n. 4 borse di studio di £ 150.000. Continua nell'Istituzione.

¹⁴⁴ Articolo 2, Sezione assistenziale. Assistenza ai poveri: 1966, 1968-1978: £ 35.000; 1979: £ 150.000; 1980: £ 250.000; 1981-1983, 1987-1988, 1990, 1992: £ 300.000; 1984-1986: £ 400.000; 1991: £ 150.000. Continua nell'Istituzione.

¹⁴⁵ Segretario dal 1969 al 1993 e poi anche nell'Istituzione fino al 2003. Fu anche segretario dell'Asilo infantile dal 1959 al 1972 e dal 1980 fino alla fusione.

¹⁴⁶ Riformatosi dopo quasi quindici anni di inattività, CHINAGLIA, *Corpo bandistico Città di Lendinara*, cit., pp. 81-83. La Fondazione nomina un suo rappresentante in seno al Comitato dell'Istituto fino ad un altro declino a metà degli anni Ottanta. La Fondazione Boldrin ebbe sempre a cuore il sostegno e la diffusione della cultura musicale a Lendinara soprattutto grazie all'azione del consigliere Carlo Cibotto, tanto che nel 1962 si tentò pure di istituire una scuola di musica presso il palazzo vista la chiusura della scuola musicale cittadina.

¹⁴⁷ Nata nello stesso anno sotto la guida e la regia del bibliotecario e attore Cesare Magon, TENAN, *Cesare Magon*, cit., pp. 22-23.

¹⁴⁸ Si veda capitolo precedente.

nell'ultimo trimestre del 1972 coll'ospitare la neonata Scuola materna statale in attesa della fine dei lavori a palazzo Perolari¹⁴⁹.

L'anno 1977 fu segnato dalle manifestazioni canoziane¹⁵⁰ promosse in prima linea dalla Fondazione Boldrin all'interno del costituito Comitato canoziano, sostenuta eccezionalmente da cospicui contributi provenienti non solo dall'Amministrazione comunale, ma anche da alcuni istituti di credito¹⁵¹ e da privati¹⁵²: £ 200.000 dalla Banca Cattolica del Veneto e £ 40.000 dalla Cassa di Risparmio, più £ 100.000 dal Comune, £ 50.000 da Attilio Mainardi e £ 200.000 offerte dagli espositori della mostra del Mobile. L'altro anniversario degno di nota per cui l'Ente si prodigò cospicuamente fu il primo centenario della morte di Alberto Mario, eroe risorgimentale lendinarese, nel 1983, al cui Comitato organizzatore erogò £ 1.000.000 accumulate fin dal 1980¹⁵³. Dalla seconda metà degli anni Ottanta le attività culturali programmate dalla Fondazione diminuiranno a favore di un'azione di patrocinio verso le iniziative di altre associazioni, in particolar modo del Comitato della Biblioteca comunale.

Nello stesso anno 1977 fu promulgato il DPR 24 luglio 1977, n. 616, per l'attuazione del DPR 9/1972 che stabilì il «trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale»; l'art. 25 del DPR 616/1977 ordina lo scioglimento dell'ECA, le cui funzioni furono attribuite ai Comuni, e dispone che «le funzioni, il personale ed i beni delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza operanti nell'ambito regionale sono trasferite ai Comuni singoli o associati (...) a far tempo dal 1° gennaio 1979». La Corte Costituzionale però, con sentenza n. 173 del 17-30 luglio 1981 dichiarò illegittimo i commi dell'articolo 25 riguardanti lo scioglimento delle IPAB infraregionali e pertanto non applicabile¹⁵⁴. Lo stato di precarietà è ben testimoniato dalle parole del presidente Segantin che intravide nel passaggio dell'Ente al Comune un miglioramento nella gestione con maggior disponibilità di mezzi, e che ipotizzò, a titolo personale, una fusione dell'attività culturale della Fondazione con quella della Biblioteca¹⁵⁵. Con la soppressione dell'Ente comunale di assistenza il piano terra dell'adiacenza di Via Garibaldi fu concesso per nove anni al Comune per l'apertura di un ufficio sanitario e ambulatorio, poi sostituiti nel 1982 dal SERT dell'ULSS.

Gli anni Ottanta furono contraddistinti da importanti lavori di ristrutturazione e sistemazione del palazzo Boldrin e dell'adiacenza per i quali il Comune stanziò cospicui contributi straordinari¹⁵⁶; inoltre iniziarono i colloqui coll'Ente morale Asilo infantile Vittorio Emanuele II per la proposta di raggruppamento o di fusione¹⁵⁷. Da ricordare infine l'elargizione di £ 400.000 da parte di Giuliano Trevisan nel 1988.

L'Attività del Consiglio di Amministrazione della Fondazione «dott. Brunetto Boldrin» si concluse con la seduta del 29 giugno 1993.

¹⁴⁹ AIBLe, arm. s.u., reg. 4 *Deliberazioni* – 1955-72.

¹⁵⁰ In occasione dei cinquecento anni dalla morte del lendinarese Lorenzo Canozzi; col fratello Cristoforo maestri nell'arte dell'intarsio ligneo nel XV secolo, P.L. BAGATIN, *L'arte dei Canozzi lendinanesi*, Edizioni LINT, Trieste 1990².

¹⁵¹ Nel 1971 la Banca del Monte donò £ 50.000 per la promozione di iniziative culturali.

¹⁵² Nello stesso anno entrarono nelle casse dell'Ente £ 33.500 da un anonimo benefattore e altre £ 840.000 dal Comune per l'acquisto e l'installazione di una nuova caldaia.

¹⁵³ AIBLe, arm. 2, b. 22 *Attività culturali dell'Ente*. Già nel 1978 fu tenuta una conferenza su Alberto Mario e si chiese aiuto all'Accademia dei Concordi per iniziare a raccogliere materiale inerente il benemerito lendinarese. Per i due eventi si veda il paragrafo successivo.

¹⁵⁴ Per un quadro normativo completo, BONFIGLIO-DOSIO, *Pianeta emarginazione*, cit., pp. 17-30, in part. pp. 23-24.

¹⁵⁵ SEGANTIN, *Radiografia della Fondazione Boldrin*, cit., pp. 29-31.

¹⁵⁶ £ 38.000.000 nel 1981; £ 1.800.000 nel 1983; £ 500.000 nel 1984; £ 4.557.160 nel 1987; £ 2.525.120 nel 1989; £ 56.000.000 nel 1991.

¹⁵⁷ Si veda capitolo successivo.

2.2 Attività culturali

Qui di seguito si elencheranno in ordine cronologico per anno le iniziative culturali promosse, organizzate e sostenute economicamente da parte della Fondazione Boldrin di cui si è trovata traccia nella corrispondenza e nelle delibere dell'archivio dell'Ente. Non si riportano invece quei numerosi eventi organizzati da altre associazioni per i quali il Consiglio di Amministrazione si limitava ad offrire la disponibilità dell'auditorium (salone centrale al piano superiore) del palazzo.

1956

- Ciclo di incontri culturali a titolo di esperimento

1957

- Corso di lingua inglese e tedesca
- Corso di dattilografia
- Ciclo di conferenze, grazie all'interessamento del critico d'arte Giuseppe Marchiori, con l'intervento del conservatore della Biennale d'arte di Venezia Umbro Apollonio (pittura moderna); l'architetto Giuseppe Mazzariol (architettura); il poeta Diego Valeri (Baudelaire); Giuseppe Marchiori (scultura); Santomaso, Mazzariol e Marchiori (aspetti d'America); Giuseppe Bettiol (Cina nazionalista); don Ballarin (musica russa); Ferruccio Zapponi (arte fotografica); in autunno Michelangelo Muraro (ville venete); Ezio Pecora (cinema neorealista); Nereo Alfieri (civiltà di Spina)
- Corso teorico per cementisti
- Cineforum (continua l'anno successivo)

1958

- Corso di lingua tedesca

1959

- Conferenza Manlio Dazzi (teatro di Goldoni)

1960

- Conferenza Arturo Rossi (libro «Il Gattopardo»)

1961

- Convegno premiazione I Concorso filodrammatico, con letture poetiche e proiezioni

1962

- Convegno con i proff. Crepaldi, Maestri, Previati, Romanato, e gli avv. Ubertone e Rizzieri sui problemi della Scuola
- Conferenza giornalista de «Il Resto del Carlino» (campionati del mondo di Calcio in Cile)

1963

- Esposizione opere premiate alla 1ª mostra «Ex Tempore di Pittura»
- Concerto del «Gruppo madrigalistico» del Conservatorio di Rovigo

1964

- Convegno con i proff. Borin, Previati, Romanato, e gli avv. Ubertone e Rizzieri dal titolo: «Come vorremmo la scuola in Italia»

1965

- Concerto dell'Accademia corale «Vittore Veneziani» di Ferrara
- Conferenza del dott. Gualtiero Ludergnani su «Situazione e prospettive della frutticoltura»
- Conferenza del prof. Flaminio De Poli dal titolo: «Il Centenario di Dante Alighieri»
- Conferenza di Cipriano Casella S.J., pretore Paolo Dusi, ginecologo Mario Bianchi sul tema: «Il controllo delle nascite»

1966

- «2^a Rassegna internazionale di musiche medioevali e rinascimentali», in collaborazione con l'Accademia dei Concordi
- Convegno sui problemi della Scuola; sull'istruzione classica con i proff. Flaminio De Poli e Pier Luigi Previato

1970

- «5^a Rassegna internazionale di musiche medioevali e rinascimentali», in collaborazione con l'Accademia dei Concordi
- Commemorazione poeta G.B. Conti nel 150° anniversario della morte (lettura delle sue poesie)

1971

- Manifestazione culturale del «Teatro Empirico» di Ferrara

1974

- Corsi di orientamento musicale, organizzati fino al 1980, finanziati dal Provveditorato e dalla Regione

1976

- Spettacolo teatrale «L'ingranaggio» di J.P. Sartre del «Gruppo Teatro Piccionaia» di Valdagno (VI)

1977

- 1^a Stagione concertistica organizzata insieme all'Istituto musicale Ponzilacqua per la quale la Fondazione stanziò £ 100.000
- Celebrazioni canoziane per il V centenario della morte: Conferenza del prof. Quintavalle docente di Storia dell'arte dell'Università di Parma su Lorenzo e Cristoforo Canozzi; Mostra del Mobile e dell'Artigianato lendinarese in occasione del «Settembre Lendinarese»; mostra fotografica opere Canozzi
- Concerto allievi Conservatorio di Rovigo
- Serata danzante pro Croce Rossa Italiana, appuntamento annuale fino al 1986



2. Conferenza prof. Quintavalle¹⁵⁸



1978

- Conferenza commemorativa «Alberto Mario» tenuta dal prof. Tramarollo, presidente dell'Associazione Mazziniana Italiana e da altri studiosi
- In occasione della Fiera di S. Marco: mostra collettiva di pittura; "celebrazione della Liberazione" con pubblico dibattito; conferenza di Maurizio Mistri docente dell'Università di Padova dal titolo: «La costruzione democratica dell'Europa»; mostra del libro; conferenza del dott. Toni Romagnolo vicedirettore Accademia dei Concordi sul tema: «L'Accademia dei Concordi e la sua pinacoteca»
- Ciclo di conferenze sull'educazione sessuale per genitori degli alunni delle scuole Medie, finanziate anche con il contributo straordinario del Comune di £ 278.000
- Mostra cartografica nel Polesine
- Mostre di pittura, fotografica e dell'artigianato lendinarese per il «Settembre Lendinarese»
- Incontro-dibattito sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
- Richiesta di aiuto all'Accademia dei Concordi per raccogliere materiale inerente Alberto Mario per il centenario della morte nel 1983
- Conferenza su «Il problema delle risorse energetiche» tenuta dal prof. Giancarlo Navazio dell'Università di Padova

1979

- Conferenza-dibattito «Le prospettive dell'agricoltura biologica», relatore dott. Urbani del Centro Suolo e Salute di Torino

¹⁵⁸ AIBLe, arm. 2, b. 22 *Attività culturali dell'Ente*, fasc. Manifestazioni canoziane.

- Conferenza dal titolo: «Politica e Religione in Leopardi», relatore dott. Cesare Stufferi Malmignati

1980

- Conferenza «Oro - Grano e Petrolio nell'economia mondiale degli anni '80», relatore prof. Ferdinando Meacci dell'Università di Padova

1983

- Convegno nazionale di studi «Alberto Mario nel 1° centenario della morte», 2-3 giugno al cinema A. Mario di Lendinara¹⁵⁹
- Mostra di pittura «Federico Fiotto»

1984

- Presentazione libro di poesie «Polesine de la me zente» di autori polesani
- Concerto di canti popolari del Coro «Monte Pasubio» di Rovigo presso il Teatro Ballarin
- Mostra di pittura Garbo, Cirillo, Zoppeletto
- Mostra documentaria «Agli albori della nuova Italia: Alberto Mario»¹⁶⁰

1985

- Mostra di pittura a ricordo del pittore lendinarese Leo Chieregato, organizzata insieme alla Pro Loco

1986

- Mostra di pittura Augusta Baldan Marchetto
- Mostra «Flora e vegetazione del Polesine» del WWF con contributo di £ 300.000 da parte della Fondazione

1987

- Mostra a cura dell'Istituto d'arte «Corradini» di Este: rassegna artistica di ceramica, tessitura, legno

¹⁵⁹ Per i contributi si veda P.L. BAGATIN (a cura di), *Alberto Mario nel 1° centenario della morte : atti del Convegno nazionale di studi : Lendinara, 2-3 giugno 1983*, Tipografia litografia lendinarese, Lendinara 1984.

¹⁶⁰ *Agli albori della nuova Italia Alberto Mario: mostra documentaria, Lendinara, Palazzo Boldrin, gennaio 1984*, Tipografia litografia lendinarese, Lendinara 1984.

3. ISTITUZIONE «DOTT. BRUNETTO BOLDRIN»¹⁶¹

La fusione tra Fondazione e Asilo infantile seguì un *iter* burocratico lungo e complesso. Si è già visto nel primo capitolo come il Consiglio di Amministrazione dell'Ente morale Asilo infantile «Vittorio Emanuele II» si interrogasse sulla propria sorte dopo la cessazione della gestione della scuola materna passata sotto il controllo comunale e lo scioglimento della società. Nel 1983 iniziò una corrispondenza con la Regione del Veneto la quale sollecitava una soluzione e suggeriva di addivenire alla fusione dell'Asilo con un altro Ente morale avente le medesime finalità¹⁶², che portò l'anno precedente ad una modifica dell'articolo 7 dello statuto: non essendo più un'associazione, l'intera nomina del Consiglio fu devoluta al Consiglio Comunale¹⁶³. Le leggi di regolamentazione delle IPAB 17 luglio 1890, n. 6972 e LR 15 dicembre 1982, n. 55, prevedono due strade percorribili: lo scioglimento o il raggruppamento con un'altra istituzione di beneficenza. Fu per questo motivo che nel 1983 avvenne un incontro tra l'Ente e l'Opera pia G. Marchiori di Lendinara¹⁶⁴ per verificare un'ipotesi di fusione, dal quale si giunse però ad un parere negativo; il Consiglio quindi si rivolse alla Fondazione Boldrin che espresse parere favorevole¹⁶⁵. In data 1 giugno 1984 avvenne il primo incontro tra l'Amministrazione dell'Ente Asilo e quella della Fondazione Boldrin per esaminare e discutere in merito all'ipotesi di raggruppamento tra le due istituzioni, e così evitare lo scioglimento. La relazione redatta in quell'occasione mostra come tale incontro sia stato voluto, preceduto da altri contatti, perché lo scioglimento dell'Ente avrebbe comportato diversi problemi circa il suo patrimonio, e al fine di favorire quindi un'altra istituzione locale. Il presidente della Fondazione Boldrin prof. Lino Segantin si dichiarò favorevole al raggruppamento, sebbene ci fosse il problema sul lascito «Fondo Villino Irma» proveniente dal testamento della signora Irma Marchiori De Zinis, il quale prevede alcune precise clausole che vincolano questo legato e che riguardano il personale d'Amministrazione direttivo di insegnamento e di servizio che deve rimanere sempre tutto laico, raccomandando inoltre la testatrice che il fondo non sia mai alienato. Dopo alcuni anni di stallo nel 1988 la nota del presidente della Fondazione ing. Rodolfo Fasiol del 6 luglio 1988, n. 14 indirizzata al dirigente coordinatore del Dipartimento per l'Assistenza sociale, dichiarò disponibilità ad esaminare proposte di fusione, «tale disponibilità risulta legata al non contrasto statutario dei due Enti ed al soddisfacimento dei vincoli testamentari»¹⁶⁶; inoltre, «nel rispetto della volontà del testatore, non dovrebbe modificare innanzitutto l'intitolazione attuale dell'Ente, in secondo luogo rispettare lo statuto»¹⁶⁷. L'anno seguente toccò al presidente dell'Asilo Maria Angela Targa scrivere alla Regione per una soluzione del problema che si prospettava ancora lontana: «Il Consiglio di Amministrazione di questo Ente, recentemente riunitosi, considerato che tutti i tentativi effettuati per addivenire ad una fusione tra questo Ente e la Fondazione Boldrin non

¹⁶¹ Si è fissato come limite alla ricerca sull'Istituzione il 2005, anno in cui entrò in carica l'attuale Presidente Gino Zatta.

¹⁶² Note Prot. n. 2916/2100 del 31 ottobre, e n. 1539/2100 del 28 giugno, Dipartimento per i rapporti con gli Enti locali e delega delle funzioni amministrative.

¹⁶³ Delibera del 26 maggio 1982. AAILE, arm. 3 r.t., b. 14, fasc. Corrispondenza varia 1984.

¹⁶⁴ Si veda *supra*, primo capitolo.

¹⁶⁵ Lettera del presidente alla Regione del 18 maggio 1984.

¹⁶⁶ AAILE, arm. 3 r.t., b. 14, fasc. Corrispondenza varia 1984. MUTTERLE, *Istituzione «Dott. Brunetto Boldrin»*, cit., p. 160.

¹⁶⁷ Lettera del presidente alla Regione del 11 luglio 1988, AAILE, arm. 3 r.t., b. 14, fasc. Corrispondenza varia 1984.

hanno avuto esito positivo; considerato inoltre che questo Consiglio di Amministrazione, in carica da molti anni con compiti divenuti puramente amministrativi, si trova in una posizione anomala e senza possibilità di rinnovo¹⁶⁸, per cui ritiene poco opportuno continuare in una simile situazione; esaminata attentamente la situazione attuale ed esprimendo ancora di essere favorevole ad una fusione per risolvere nel miglior modo la delicata situazione creatasi; decide di rimettere completamente la cosa nelle mani della Regione affinché possa, con il Suo intervento, essere risolta entro breve tempo e nel miglior modo possibile»¹⁶⁹. Il 10 luglio con nota n. 38 anche la Fondazione inviò istanza per l'emissione del provvedimento regionale. In data 29 marzo 1990 «ha avuto luogo presso la sede del Dipartimento ed alla presenza del Dirigente Regionale competente e i due Presidenti degli Enti interessati un incontro per la definizione degli accordi relativi alla questione in oggetto. (...) Visto l'assenso della Regione (...) delibera di provvedere alla fusione»¹⁷⁰. Finalmente la situazione trovò uno sbocco fecondo con le deliberazioni congiunte favorevoli dell'Asilo in data 17 dicembre 1990, n. 16, della Fondazione nella seduta del 18 dicembre 1990, n. 8: «Premesso che gli scopi di questi due enti sono pressoché gli stessi in quanto prevedono, in via principale, l'istruzione e l'assistenza dei giovani, la divulgazione della cultura, l'assistenza alle famiglie bisognose; che anche i due consigli di amministrazione sono, secondo lo statuto di ciascuno, simili (...); che in ambedue gli enti il patrimonio destinato al loro mantenimento deriva da lasciti o donazioni (...); visto lo statuto, predisposto congiuntamente dai due consigli di amministrazione (...); delibera di approvare la fusione (...); di approvare l'allegato statuto»¹⁷¹. Con la delibera del Comune di Lendinara, interpellato ai sensi della legge n. 6972 del 17 luglio 1890, del 26 marzo 1991, e il parere favorevole della Giunta regionale del 12 febbraio 1992, il 31 marzo 1992 con DPGR n. 679, fu approvata la fusione fra Asilo infantile «Vittorio Emanuele II» e Fondazione «dott. Brunetto Boldrin» di Lendinara in un unico Ente denominato «Istituzione dott. Brunetto Boldrin» a decorrere dal 1° gennaio 1992. Con lo stesso decreto furono inoltre approvati lo statuto e il patrimonio del nuovo Ente¹⁷².

Lo statuto prevede all'art. 2 una sezione assistenziale allo scopo di «provvedere alla promozione di attività e servizi di carattere culturale miranti all'educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa dei bambini di ambo i sessi del Comune di Lendinara, con mezzi idonei a seconda della loro età; assistenza delle persone anziane e bisognose, comunque intesa somministrando entro i limiti della disponibilità dell'Ente, i contributi, combustibile, vestiario, coperte e simili, con particolare riguardo ai più bisognosi ed a coloro che hanno maggiori carichi di famiglia; promuovere attività ed iniziative di ricreazione per i minori, anche con visite didattiche presso centri specializzati o presso il "Villino Irma" - che dovrà mantenere l'individuazione testamentaria»; e una sezione culturale che dovrà «assegnare premi di studio ogni anno o ogni due anni a giovani residenti nel Comune di Lendinara che, per intelligenza, attività e soprattutto per condotta morale, ne siano meritevoli e che ispirino a seguire corsi di studio di qualsiasi ramo dello scibile, con preferenza per le discipline scientifiche; provvedere alla conservazione e

¹⁶⁸ In un'altra lettera il presidente parlerà di "situazione illegale".

¹⁶⁹ Lettera del Presidente del 21 giugno 1989 indirizzata alla Regione del Veneto, Dipartimento per l'Assistenza sociale e al presidente della Fondazione Boldrin, *ibidem*.

¹⁷⁰ Delibera Asilo 21 maggio 1990, AAILE, arm. s.u. p.r., b. 3, fasc. Delibere 1990; si veda anche delibera Fondazione Boldrin del 15 giugno 1990, AIBLe, arm. 2, b. 10 *Delibere anni 1990 - 1991 - 1992 - 1993*.

¹⁷¹ *Ibidem*.

¹⁷² *Ibidem*. MUTTERLE, *Istituzione «Dott. Brunetto Boldrin»*, cit., p. 160.

all'ampliamento della biblioteca comunale esistente al piano nobile del Palazzo Boldrin, alla quale sono stati aggiunti, secondo desiderio espresso dal testatore, i libri già di proprietà del defunto Dott. Boldrin; promuovere conferenze culturali e concerti musicali gratuiti e a pagamento. Le norme di funzionamento della biblioteca e le modalità per attuare conferenze, concerti ed altre manifestazioni culturali entro e fuori Palazzo saranno precisate in apposito regolamento; promuovere studi e ricerche miranti ad una sempre maggiore conoscenza delle problematiche dei minori ed i possibili maltrattamenti a cui possono essere sottoposti in ambito locale». «L'Ente trae i mezzi per il suo funzionamento dalle seguenti voci: rendita del proprio patrimonio mobile ed immobile; da contributi ed elargizioni di privati ed enti pubblici, donazioni, liberalità; da una apposita convenzione da stilarsi con l'Amministrazione Comunale per l'utilizzo da parte del Comune stesso degli stabili attualmente sede dell'Asilo e sito in Via Garibaldi in Lendinara impegnando per contropartita l'Amministrazione a promuovere iniziative per la cura e l'educazione dell'infanzia» (art. 5). «L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri compreso il Presidente. I Consiglieri sono i seguenti: il Preside pro tempore dell'Istituto Tecnico Commerciale o dell'Istituto di maggior grado o un insegnante da lui delegato; il Parroco di Santa Sofia "Pro tempore" o altro sacerdote da lui delegato; il Presidente "Pro tempore" della pro loco di Lendinara; il direttore della banda musicale cittadina, o in difetto, un diplomato da un istituto musicale, nominato dal Consiglio Comunale; un cittadino residente a Lendinara, avente i requisiti di legge per essere elettore e di età non inferiore ai 30 anni, nominato dal Consiglio Comunale. I membri elettivi del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere confermati senza interruzione. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente nella prima riunione. (...) Per il suo funzionamento l'Ente si avvale dell'opera retribuita di segretario economo» (art. 7). Lo statuto fu modificato con delibera del 20 febbraio 1995, n. 4: è stato inserito l'art. 10 bis che prevede la figura del revisore dei conti, ai sensi dell'art. 2 della LR 1° settembre 1993, n. 45¹⁷³.

L'Istituzione Boldrin ha un unico patrimonio formato da un edificio sito a Lendinara in Via G.B. Conti 30 denominato «Palazzo Boldrin», sede dell'Ente e della Biblioteca Comunale; edificio sito in Lendinara in Via Garibaldi 17 (adiacenza), in parte affittato e in parte in uso del Comune; titoli e depositi per £. 2.400.000. Dall'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II provengono invece un edificio sito a Lendinara in Via G.B. Conti 26, affittato; un edificio sito a Lendinara in Via Garibaldi, ex Asilo, concesso al Comune di Lendinara per scuola materna; terreno di ettari 12 circa sito in Comune di Gavello (RO), denominato «Fondo Marsiglia», affittato; terreno di ettari 4 circa, sito a Lendinara, denominato «Fondo Villino Irma».

L'Istituzione «dott. Brunetto Boldrin» entrò ufficialmente in attività con la prima seduta del 13 luglio 1993 in cui si elesse presidente il rag. Natale Chinaglia e si nominò Alfredo Cappellini segretario dell'Ente in un solco di continuità con i due enti precedenti; fino a quel momento erano rimasti in carica i passati Consigli di Amministrazione. Come fu per la Fondazione e per l'Asilo, le entrate provengono dai contributi ordinari¹⁷⁴ e straordinari del Comune di Lendinara e dagli affitti pagati sugli immobili e sui fondi; nulle invece risultano le elargizioni da privati. In continuità con l'operato della Fondazione

¹⁷³ MUTTERLE, *Istituzione «Dott. Brunetto Boldrin»*, cit., p. 162. AIBLe, arm. 2, b. 13 *Sedute anno 1995*.

¹⁷⁴ £ 3.500.000 nel 1993-1994; £ 4.200.000 nel 1995; £ 4.500.000 dal 1996 al 1999; £ 3.000.000 dal 2000 al 2001; € 1.898,50 nel 2002; € 1.549,37 nel 2003; € 1.000 dal 2004 al 2005. Ad essi si aggiungono £ 750.000 che il Comune stanziò nel 2001 per le associazioni culturali lendinaresi.

proseguì l'azione assistenziale verso i bisognosi e gli studenti meritevoli¹⁷⁵, mentre per quanto concerne la promozione culturale, solo nell'anno d'esercizio 1997 si trova a bilancio una somma stanziata per suddetto scopo.

Il palazzo Boldrin fu soggetto nel 1996 ad interventi straordinari al tetto e al manto di copertura per i quali la Regione del Veneto stanziò £ 16.000.000; in questa occasione l'ingegnere Giovanni Battista Fasiol, padre dell'ex presidente della Fondazione Rodolfo, in qualità di progettista e direttore dei lavori al tetto, non pretese alcun compenso come fece il padre Paolo (anch'esso ex presidente) nel 1934 in occasione dell'ampliamento dell'asilo¹⁷⁶. Un altro dispendioso intervento avvenne nel 2002 con l'adeguamento degli impianti elettrici, opera finanziata dalla Regione con € 11.000 e dal Comune con € 51.890. Nel 2005 infine fu dato incarico per il progetto preliminare di una Cittadella della Cultura da far sorgere nel palazzo Boldrin, che troverà compimento nel 2014.

L'adiacenza di Via Garibaldi presentava al piano superiore l'appartamento del segretario Cappellini, per il quale pagava un affitto alla Fondazione. Nel 1994 l'Istituzione stipulò un nuovo contratto di locazione e il sig. Cappellini vi rimase fino al 2002, quando cessò anche il suo rapporto lavorativo con l'Ente. Dopo dei lavori di manutenzione, nel 2004 l'appartamento fu affittato al sig. Pietro Rebba. Attualmente è la sede dell'Istituzione Boldrin, dove sono conservati i tre fondi archivistici, quello dell'Asilo infantile, della Fondazione e dell'Istituzione. Il piano inferiore invece concesso gratuitamente al Comune che lo diede per il SERT dell'ULSS n. 29, poi n. 18, fu occupato dall'Unità sanitaria fino al 1996, nonostante la concessione fosse scaduta nel 1989, anno in cui liberò i locali. Nel 1996 l'ULSS lasciò anche lo stabile dell'Asilo affacciatesi su Via Conti; dopo dei colloqui con l'Amministrazione comunale, con delibera n. 8 del 13 maggio 1997 il Consiglio propose l'affitto degli immobili di Via Conti e di Via Garibaldi al Comune di Lendinara per un canone complessivo di £ 24.000.000. Dopo i lavori di sistemazione dei due stabili finanziati con un contributo straordinario di £ 60.000.000, nel 1999 si stipulò il contratto di locazione della durata di anni sei rinnovabili¹⁷⁷. Attualmente il fabbricato di Via Conti ospita gli uffici dei servizi sociali e demografici, mentre il pianterreno di Via Garibaldi è adibito a sede dell'archivio di deposito comunale.

Con il sorgere dell'Istituzione, il Consiglio di Amministrazione ridiscusse col Comune la convenzione per l'uso del fabbricato della scuola materna, in quanto nel 1974 fu ceduto in uso gratuito senza alcun contratto o accordo scritto. Con la delibera n. 31 del 17 dicembre 1997 si stipulò un contratto di comodato gratuito novennale con possibilità di rinnovo, sottoscritto poi dalle parti il 10 aprile dell'anno successivo¹⁷⁸; nello stesso anno si effettuarono consistenti lavori di ristrutturazione dello stabile finanziati dall'Ente e dal Comune con un contributo straordinario di £ 125.000.000. Altri importanti interventi furono effettuati nei primi anni Duemila sempre con il sostegno dell'Amministrazione comunale¹⁷⁹. Nel 1997 e nel 2000 furono alienati mobili vecchi ormai obsoleti e fuori uso siti nella scuola materna, per un introito totale di £ 4.800.000.

¹⁷⁵ Borse di studio: 1995: n. 5 borse di studio di £ 320.000; 2002: n. 5 borse di studio di € 206; 2004: n. 5 borse di studio di € 100, n. 7 borse di studio di € 220; 2005: n. 8 borse di studio di € 200,00. Assistenza ai bisognosi: 1994: £ 350.000; 1995-1996, 1999: £ 450.000; 1997, 2000-2002: £ 500.000; 1998: £ 400.000; 2004: € 258,00; 2005: € 250,0.

¹⁷⁶ Si veda *supra*, primo capitolo.

¹⁷⁷ Rinnovati nel 2005.

¹⁷⁸ MUTTERLE, *Istituzione «Dott. Brunetto Boldrin»*, cit., p. 162.

¹⁷⁹ Anni 2000-2001, manutenzione straordinaria: contributo Comune £ 6.700.000; anno 2004, opere per la prevenzione incendi e accessibilità della scuola, contributo Comune € 83.000; rifacimento copertura tetto € 98.000 anno 2005, pittura locali, contributo Comune € 16.004.

In ultima analisi si dà riscontro alla gestione dei fondi rustici pervenuti dall'Asilo: il fondo «Villino Irma» continuò ad essere condotto in economia, con la facoltà del Presidente di provvedere a quanto necessario per la sua coltivazione. Tale situazione perdurò fino al 1998 quando, dopo aver preso in considerazione anche l'ipotesi alienazione, si deliberò, in seguito a bando di concorso, di affittarlo con possibilità di rinnovo ai fratelli Carlo e Maurizio Sinico. Per quanto riguarda il fondo «Marsiglia» di Gavello, fu rinnovato il contratto di locazione ad Andrea Marangoni, e così fino al 2003 quando, sempre dopo l'apertura di un bando, la gestione fu affidata ad Antonio Stoppa e poi al figlio Valentino.

APPENDICI

Appendice I

Cronologia dei presidenti e altre figure

Si è voluto fornire un elenco cronologico dei presidenti, segretari, cassieri degli Enti esaminati, oltre alle direttrici dell'Asilo, i bibliotecari della Fondazione, e i revisori dei conti dell'Istituzione Boldrin. Per il loro interesse alla promozione assistenziale e culturale lendinarese, capitava spesso che molti di loro fossero all'interno dei direttivi di altri enti e istituti cittadini.

In nota sono indicati brevissimi cenni biografici che è stato possibile raccogliere da fonti bibliografiche e archivistiche per quei personaggi che non sono stati ancora trattati nel corso dei capitoli precedenti.

Asilo infantile «Vittorio Emanuele II»

Presidenti:

- Dott. Giacomo Zago, mag. 1876 – dic. 1881
- Dott. Nordio Nordio, gen. 1882 – dic. 1887
- Dott. Carlo Baccaglioni¹⁸⁰, gen. 1888 – mar. 1901
- Comm. Dr. Pietro Marchiori, apr. 1901 – 1904
- Cesare Bellinetti, 1905 – lug. 1926
- Albino Bolognese, lug. 1926 – set. 1929
- Annibale Battizocco¹⁸¹ (Commissario prefettizio)¹⁸², ott. 1929 – ott. 1930
- Cav. Rag. Giacomo Marchiori¹⁸³, nov. 1930 – dic. 1940
- Dott. Ugo Mostardini¹⁸⁴, giu. 1940 – dic. 1940
- Ing. Vittorio Bonelli, 1941 – lug. 1945
- Giuseppina Colleoni Marchiori (Commissario prefettizio), ago. 1945 – 1947
- Pietro Costato, 1948

¹⁸⁰ † apr. 1924, ingegnere. Nella sua vita fu consigliere comunale, sindaco nel 1869, consigliere e deputato provinciale, membro della Giunta provinciale amministrativa e della Commissione provinciale di beneficenza; ingegnere del Consorzio di Valentro e Prese Unite, esecutore di opere idrauliche di eccezionale importanza; uno dei fondatori ed amministratori delle Società Operaie maschile e femminile. Nel 1891 progettò il nuovo cimitero comunale. CAPPELLINI, *Lendinara. Compendio storico*, cit., p. 20; RIGOBELLO, *Rettori di Lendinara*, cit., p. 30.

¹⁸¹ Podestà 1927-1929. CAPPELLINI, *Lendinara. Compendio storico*, cit., p. 14; RIGOBELLO, *Rettori di Lendinara*, cit., p. 33.

¹⁸² Nella seduta del 2 ottobre 1929: «L'Amministrazione del Consiglio di Amministrazione (ridotto a due persone) dell'Asilo Infantile V.E. II° di Lendinara è sciolta. Il Sig. Battizocco Annibale è nominato Commissario per la straordinaria gestione dell'Ente fino alla ricostituzione della normale Amministrazione», AAILE, arm. 1, b. 41, fasc. 1930 – 1937 Consiglio d'Amministrazione.

¹⁸³ Richiamato alle armi nel maggio 1940.

¹⁸⁴ Presidente reggente in quanto consigliere più anziano; Giacomo Marchiori richiamato alle armi.

- Angelo Boldrin, 1949 – ott. 1950
- Dott. Dante Marchiori (Commissario prefettizio), nov. 1950 – apr. 1956
- Prof. Eugenio Petrobelli, mag. 1956 – 1958
- Cav. Uff. Carlo Gobbetto, 1959 – set. 1965
- Pietro Padovan, ott. 1965 – apr. 1971
- Maria Angela Targa, mag. 1971 – 1994

Segretari ed economi:

- Giovan Battista Cappellini, mag. 1876 – ott. 1878
- Riccardo Nicheli, gen. 1879 – dic. 1881
- Luigi Nicheli, gen. 1882 – giu. 1887
- Cesare Cappellini¹⁸⁵, lug. 1887 – giu. 1914
- Angelo Fiumicelli, lug. 1914 – apr. 1916
- Carlo Cibotto, mag. 1916 – 1917
- Cesare Cappellini, 1918 – ago. 1923
- Ida Cappellini, set. 1923 – ott. 1928
- Gastone Rigobello, nov. 1928 – lug. 1945
- Leone Mazzone, ago. 1945 – feb. 1948
- Angelo Mari, mar. 1948 – apr. 1949
- Giovanni Boldrin, mag. 1949 – 1956
- Marisa Buson, 1957 – ott. 1959
- Alfredo Cappellini, nov. 1959 – 1972
- Erio Tognolo, gen. 1973 – ott. 1973
- Guglielmo Virginio Cammarota, nov. 1973 – 1979
- Alfredo Cappellini, 1980 – 1994

Cassieri e tesorieri:

- Ignazio Scottini¹⁸⁶, mag. 1876 – lug. 1881
- Michelangelo Casarotti, lug. 1881 – 1909

¹⁸⁵ Figlio di Natale, fu nel Comitato della scuola musicale di Lendinara dalla sua fondazione nel 1870 allo scioglimento nel 1875; dal 1911, con la costituzione della Società dell'Istituto musicale, fu presidente fino al 1923; nel 1920 per sua iniziativa si riformò la banda cittadina dopo la Grande Guerra, sovvenzionata dal Comune e dalle offerte dei cittadini; fu direttore della Pia Casa di ricovero dal 1880 al 1883 e assessore comunale. Cedette la chiesetta di S. Rocco, acquistata dal nonno Pietro, a S. Sofia con atto 16 novembre 1921. Salvò l'altare marmoreo del soppresso oratorio del Cristo, facendolo trasportare e ricostruire nella chiesetta di S. Anna. CAPPELLINI, *Lendinara. Compendio storico*, cit., pp. 31, 51; ID., *La Pia Casa di Ricovero di Lendinara*, cit., p. 15; *L'Istituto Musicale di Lendinara*, «Il Polesine nella vita e nell'arte», 1 gennaio 1927, p. 6; CHINAGLIA, *Corpo bandistico Città di Lendinara*, cit., p. 25.

¹⁸⁶ Presidente della Pia Casa di Ricovero 1885-1903, 1905-1908, CAPPELLINI, *La Pia Casa di Ricovero di Lendinara*, cit., pp. 15-16.

- Cesare Cappellini, 1910-1923
- Ida Cappellini, 1924
- Angelo Tagliapietra, 1925 – 1926
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, 1927 – 1994

Direttrici:

- Emilia Dall'Ovo, mag. 1876 – lug. 1877
- Edzilde Maria Iorio, set. 1877 – ott. 1879
- Elisa Zacchi, nov. 1879 – ott. 1881
- Elisa Cappa Ballarini, nov. 1881 – set. 1906
- Letizia Zampollo¹⁸⁷, ott. 1906 – mar. 1939
- Ester Fabbiani, apr. 1939 – ago. 1956
- Jolanda Polo, set. 1956 – set. 1958
- Marisa Buson, ott. 1958 – 1970
- Sandra Cammarota, 1971 – ago. 1973¹⁸⁸

Fondazione «Dott. Brunetto Boldrin»

Presidenti:

- Ing. Paolo Fasiol¹⁸⁹, nov. 1955 – ott. 1969
- Dott. Luigi Ponzetti (facente funzioni)¹⁹⁰, nov. 1969 – 1971
- *Dott. Giovanni Ferlini¹⁹¹, gen. – ago. 1972
- Dott. Luigi Ponzetti (facente funzioni), set. 1972
- Ing. Giovanni Battista Fasiol¹⁹², ott. 1972

¹⁸⁷ †1959, sorella della benefattrice Giovanna Norma Zampollo. Da «Una benemerita dell'infanzia», *Il Polesine nella vita e nell'arte*, 1 gennaio 1927, p. 2: «È la signorina Laetitia Zampollo, direttrice dell'asilo infantile Vittorio Emanuele II di Lendinara. Alle sue diligenti ed amorevoli cure sono affidati circa centocinquanta bambini d'ambo i sessi, ai quali essa, impartisce i primi rudimenti dell'istruzione, istillando nelle loro vergini anime, il culto dell'amor patrio, mediante la rappresentazione di bozzetti e commedie, dove i minuscoli allievi sono interpreti e attori. Non è ora il caso di accennare alla lunga serie di questi spettacoli d'alto valore educativo, poiché sono ormai troppo noti alla cittadinanza, la quale segue con simpatia ed interesse le vicende del suo Asilo, oasi sacra, ove si custodiscono i virgulti della novella generazione. Il nome della signorina Direttrice è indissolubilmente legato a questa santa istituzione da molti titoli di benemerita, per sacrificio ed abnegazione. La floridezza e la prosperità dell'asilo sono le prove più evidenti. E noi, rendendoci interpreti dei sentimenti di tutta la cittadinanza, esprimendo alla gentile signorina Laetitia Zampollo ed alla sua diligente cooperatrice, Lea Ariani, un fervido omaggio di viva ammirazione».

¹⁸⁸ Data del passaggio della scuola al Comune.

¹⁸⁹ Figlio Giovan Battista Fasiol; nipote Rodolfo Fasiol. Podestà di Lendinara dal 1929 al 1943, presidente della Fondazione Boldrin dal 1955 al 1969, della Pia casa di ricovero dal 1926 al 1928, diede corso al piano regolatore del 1933 che modificò notevolmente l'aspetto urbanistico della città, RIGOBELLO, *Rettori di Lendinara*, cit., p. 33; A. CAPPELLINI, *La Pia Casa di Ricovero di Lendinara*, cit., p. 16.

¹⁹⁰ † 20 ottobre 1988. Consigliere anziano, egli è anche erede Boldrin, per questo dentro il consiglio fin dal 1955; dopo la sua scomparsa non ci sarà più un erede Boldrin.

¹⁹¹ Elezione revocata dalla Prefettura per irregolarità al momento della votazione.

- Dott. Luigi Ponzetti (facente funzioni), nov. 1972 – mar. 1973
- Dott. Giovanni Ferlini, apr. 1973 – nov. 1976
- Prof. Lino Segantin, dic. 1976 – nov. 1981
- Dott. Luigi Ponzetti (facente funzioni), dic. 1981 – feb. 1982
- Prof. Lino Segantin, mar. 1982 – mar. 1986
- Ing. Rodolfo Fasiol, apr. 1986 – giu. 1993

Segretari:

- Dott. Bruno Rigobello¹⁹³, nov. 1955 – 1966
- Rag. Fausto Ferrarese, 1967 – 1968
- Alfredo Cappellini, 1969 – giu. 1993

Cassa e tesoreria:

- Cassa di Risparmio Padova e Rovigo, nov. 1957 – 1993

Bibliotecari:

- Cesare Magon¹⁹⁴, 1957 – apr. 1972 (poi la gestione della Biblioteca passa al Comune)
- Carolina Salandin (sostituta provvisoria), ott. – dic. 1963

Istituzione «Dott. Brunetto Boldrin»

Presidenti:

- Rag. Natale Chinaglia, lug. 1993 – feb. 2001
- Rag. Germano Armellin, mar. 2001 – mag. 2005
- Gino Zatta, giu. 2005 –

Segretari:

- Alfredo Cappellini, lug. 1993 – mag. 2003
- Rag. Gino Bazzan, giu. 2003 – 2011
- Marisa Zurma, 2012 –

Cassa e Tesoreria:

- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, lug. 1993 – 2008
- Cassa di Risparmio del Veneto, 2009 –

¹⁹² Dimessosi perché non appoggiato dai consiglieri nominati dal Comune i quali volevano riconfermare Ferlini come concordato con l'Amministrazione comunale «per la buona collaborazione fra Consiglio di Amm.ne della Fondazione Boldrin e Amm.ne Comunale», facendo pesare la loro maggioranza all'interno del Consiglio; si veda delibera n. 31 del 9 ottobre 1972, AIBLe, arm. s.u., b. 6 *Sedute dal 1970 al 1975*.

¹⁹³ Importanti le sue opere sulla storia lendinarese e polesana. Fu anche segretario nel Consorzio Bonifica Valdentro.

¹⁹⁴ Cf. *supra*, secondo capitolo.

Appendice II

Elenco soci Asilo infantile, 28 aprile 1875

(AAILe, arm. 1, b. 36 *Fondazione (1875) ed erezione in Ente Morale anno 1923 Asilo Infantile V. E II°*, fasc. 3).

- | | |
|--|---------------------------------|
| 1. Paolo Tasso | 25. Breviglieri Matteo |
| 2. Melloni Vincenzo | 26. Elisa Mario Fasiol |
| 3. Giovanna Marchiori Meloni | 27. Luigi Miotto |
| 4. Carlo Baccaglini | 28. Pretti Giovanni |
| 5. Antonio Danieli | 29. Giacomo Miotto |
| 6. Gregorio Zambonin | 30. Ugolino Mario |
| 7. Luigi Sanguinetti | 31. Antonio Zanetti |
| 8. Domenico Servadio | 32. Luigi Fabbris |
| 9. Antonio Meloni oste | 33. Giuseppe Repossì |
| 10. Angelo Campioni | 34. Ignazio Scottini |
| 11. Minchio Tito | 35. Ferdinando Panella |
| 12. Giuseppe Baraban | 36. Luigia Valvassori Marchiori |
| 13. per la Società Palaz[...] F. Terzo | 37. Francesco Marchiori |
| 14. Michelangelo Casarotti | 38. Falconetti Pietro |
| 15. Costato Pietro | 39. Giorgio Voltolini |
| 16. Panzieri Pietro | 40. Alberto Mario |
| 17. Malacarne Guglielmo | 41. Ermenegildo Mario |
| 18. Marotta Stanislao | 42. Moisè Archiapati |
| 19. Giacomo Chiappini | 43. Magon Filippo |
| 20. Pietro Miotti | 44. Giacomo Marchiori |
| 21. Gaetano Calzaverini | 45. Riccardo Nicheli |
| 22. Carlotta Conti Miotto | 46. Tonato Antonio |
| 23. Gaetano Cappellini | 47. Dante Marchiori |
| 24. Antonio Ponzetti | |

Appendice III

Archivio Istituzione «Dott. Brunetto Boldrin»

Si offre una “fotografia” dei tre fondi archivistici conservati nella sede dell’Istituzione «Brunetto Boldrin» al primo piano della palazzina di Via Garibaldi, con ingresso da Vicolo Dolfini. L’archivio dell’Asilo confluì al momento della fusione e fu unito agli altri due nell’estate del 1997 col trasporto svolto dal segretario Cappellini e dal presidente Chinaglia¹⁹⁵. La numerazione e i titoli riportati tra virgolette corrispondono a quelli presenti sul dorso delle buste e l’elenco segue la disposizione negli scaffali degli armadi; l’uso dell’indicizzazione letterale invece sta ad indicare una mancanza di numerazione in alcune buste e registri.

Sala Riunioni

Armadio n° 1 (Ente morale Asilo infantile «Vittorio Emanuele II»)

- a. “Prospetto del bilancio preventivo 1898-1907”
- b. “Asilo infantile in Lendinara – Registro di Cassa 1876-1883”
- c. “1884 – 1893 Registro Cassa Asilo Infantile”
- d. “Bilancio preventivo 1888-1897”
- e. “Prospetto bilancio preventivo 1908-1917”
- f. “Prospetto del bilancio preventivo 1918-1923”
1. “Conti consuntivi 1876 – 1877 – 1878 – 1879”: contenente anche i verbali delle prime assemblee dei soci
2. “Conti Consuntivi e Bilanci Anni 1879 – 1880 – 1881”: contenente anche i prospetti dei conti consuntivi dall’anno d’esercizio 1878 al 1914
3. “Conti Consuntivi 1882 – 1883 – 1884”
4. “Conti Consuntivi 1885 – 1886 – 1887”
5. “Conti Consuntivi 1888 – 1889 – 1890”
6. “Conti Consuntivi 1891 – 1892 – 1893”: mancanti i conti 1892
7. “Conti Consuntivi 1894 – 1895”
8. “Conti Consuntivi 1896 – 1897 – 1898”
9. “Conti Consuntivi 1899 – 1900”
10. “Conti Consuntivi 1901 – 1902 – 1903”: non contenente i conti 1903
11. “Conti Consuntivi 1903 – 1904”
12. “Conti Consuntivi 1905 – 1906 – 1907”
13. “Conti Consuntivi 1908 – 1909 – 1910”
14. “Conti Consuntivi Anni 1911 – 1912 Asilo Infantile V. E. II°”

¹⁹⁵ Per altre informazioni sull’archivio si rinvia a MUTTERLE, *Istituzione «Dott. Brunetto Boldrin»*, cit., pp. 162-164.

15. "Conti Consuntivi Anni 1913 - 1914 Asilo Infantile V. E. II°"
16. "Conti Consuntivi Anni 1915 - 1916 Asilo Infantile V. E. II°"
17. "Conti Consuntivi Anni 1917 - 1918 Asilo Infantile V. E. II°"
18. "Conti Consuntivi Anni 1919 - 1920 Asilo Infantile V. E. II°"
19. "Conti Consuntivi Anni 1921 - 1922 Asilo Infantile V. E. II°"
20. "Conti Consuntivi Anni 1923 - 1924 E. M. Asilo Infantile V. E. II°"
21. "Conti Consuntivi Anni 1925 - 1926 E. M. Asilo Infantile V. E. II°"
22. "Conti Consuntivi Anni 1927 - 1928 E. M. Asilo Infantile V. E. II°"
23. "Conti Consuntivi Anni 1929 - 1930 E. M. Asilo Infantile V. E. II - Lendinara"
24. "Conti Consuntivi Anni 1931 - 1932 E. M. Asilo Infantile V. E. II - Lendinara"
25. "Conti Consuntivi 1933 - 1934 E. M. Asilo Infantile V. E. II°"
26. "Conto Consuntivo Anno 1935 ed allegati Asilo Infantile V. E. II Lendinara"
27. "Conto Consuntivo Anno 1936 ed allegati Asilo Infantile V. E. II Lendinara"
28. "Consuntivo 1937"
29. "Mandati e Reversali 1938 - 1939": contenente anche i consuntivi
30. "Consuntivo 1940 e 1941 E. M. Asilo Infantile V. E. II° Lendinara": non contenente i conti 1941
31. "Consuntivi 1941 - 1942 - 1943"
32. "1944 Mandati": contenente anche il consuntivo
33. "Verbali di Approvazione Conti Consuntivi: 1923 - 1924 - 1925 - 1926 - 1927 - 1928 - 1929 - 1930 - 1931 - 1932 - 1933 - Copie Consuntivi - Bilanci Preventivi 1924 - 1937 . 1940."
34. "Contabilità tombola Anni 1923 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - E. M. Asilo Infantile V. E. II°": contenente contabilità tombola fino all'anno 1941
35. "Asilo Infantile di Lendinara Concorsi Direttrice - Maestra anni 1879 - 1886"
36. "Fondazione (1875) ed erezione in Ente Morale anno 1923 Asilo Infantile V. E. II°"
37. "Asilo Infantile di Lendinara - Atti di Amministrazione 1876 - 1878"
38. "Asilo Infantile di Lendinara - Atti di Amministrazione 1879 - 80 - 81"
39. "Asilo Infantile di Lendinara - Atti di Amministrazione dal 1882 al 1890"
40. "Asilo Infantile di Lendinara - Atti di Amministrazione 1891 - 1919"
41. "(1) Atti vari E.M. Asilo Infantile V.E. II Lendinara 1. Stipendi 2. Consiglio d'Amministrazione 1930/1937 3. Cassa Previdenza 4. Assicurazioni Sociali 5. Personale": documenti dal 1894 al 1943
42. "(2) 1. Corrispondenza Varia 2. Beneficenza 3. Circolari, dal 1928 al 1943 E.M. Asilo Infantile V.E. II Lendinara": documenti dal 1921

43. "1. Lavori in economia 2. restauro Villino Irma 3. collaudo fabbricato Asilo 4. banchi e cucina 5. pompa d'acqua 6. Fornelli 7. Autorizzazione De Carli 8. Impianti sanitari 9. Ampliamento Asilo 10. restauri Villino Irma 11. restauri Fabbricato Asilo, Anni 1930 - 31 - 32 - 33 E.M. Asilo Infantile V.E. II Lendinara"
44. "1. Elenco Soci 2. Sussidio Governativo 3. Saggi dei bambini 4. Inventario 5. Nuovo Catasto 6. Ispezione prefettizia 7. Annonaria, E.M. Asilo Infantile V.E. II Lendinara": documenti dal 1881 al 1842; mancante la cartella n. 4 "Inventario"
45. "Anni 1939-1940 E.M. Asilo Infantile V.E. II° 1. Sussidi Maternità Quote bambini 2. Coke da riscaldamento 3. Generi Alimentari 4. Situazione Cassa 5. Tasse 6. Annonaria 7. Maschere Antigas 8. Cancellate 9. Mobilitazione civile 10. Servizi civili 11. Lettera Real Casa: documenti dal 1930 al 1943
46. "1. Lasciti (Titoli e Legati) 2. affittanze 3. Titoli - Convenzione 4. Alienazione - affranchi 5. Causa Stella (1941-1943), E.M. Asilo Infantile V.E. II° Lendinara, documenti vari dal 1929 al 1944"

Armadio n° 2 (Fondazione «Dott. Brunetto Boldrin», poi Istituzione)

1. "Fondazione Dr. Brunetto Boldrin Lendinara Conti consuntivi anno 1964 1965 1966 1967 1968 1969 1970"
2. "Conti consuntivi dal 1971 al 1978 con Mandati e Reversali": mancanti conti consuntivi 1973 e 1975
3. "Fondazione Conti consuntivi dal 1979 (solo copia) al 1993 fino alla fusione poi Istituzione dal 13 luglio 1993"
4. "Conti consuntivi anno 1993 Fondazione Dr. B. Boldrin, Asilo Infantile V.E. II, Istituzione Dr. B. Boldrin, approvati dalla Istituzione Boldrin dopo la fusione, con mandati - reversali e giornaletti esattoriali"
5. "Istituzione Dr. B. Boldrin Lendinara Conto consuntivo esercizio 1994 (mandati originali - Giornali di cassa)"
6. "Istituzione Boldrin Conto Consuntivo Esercizio 1995 delibera 2/5/96 e Mandati / Reversali / Giornali Cassa / Cartelle imposte"
7. "Istituzione Dr. B. Boldrin Conti consuntivi 1996-97-98-99-2000-2001"
8. "Fondazione Boldrin Verballi di chiusura anni 1977-1978, 1980-1981-1982, 1986-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99 - 2002"
9. "Istituzione Boldrin, Cartelle Imposte 1993-1994 - 1996-1997; Contributo del Comune 1993-94-95-96-97-98; Regione Veneto anno 1995 - Rilevazione dati istituzionali"; Anno 1995 - Denuncia pozzi (Villino Irma); Anno 1994 - TOSAP"
10. "Delibere anni 1990 - 1991 - 1992 - 1993"
11. "Istituzione Boldrin Delibere anno 1993 dal 13 luglio data insediamento Consiglio nuovo Ente Anno 1993 Verballi di verifica di cassa, situazione di cassa, situazione patrimoniale alla data del 30 luglio 1993 Fondazione e Asilo Infantile V.E. II°"
12. "Sedute anno 1994"

13. "Sedute anno 1995 - Abbattimento pianta alto fusto giardino palazzo Boldrin - Mais anno 1995 "Villino" e Bollettario bolle accompagnamento dal 1991 al 1997"
14. "Sedute Anno 1996": contiene n. 4 fotografie dell'esterno del palazzo Boldrin in occasione del rifacimento del manto di copertura nel 1996
15. "Sedute Consiglio Anno 1997"
16. "Sedute Consiglio Anno 1998"
17. "Bilanci di previsione triennali 1957/1959 - 1960/1962 - 1963/1965 - 1966/1968 - 1969/1971 - 1972/1974 - 1975/1977 - 1978/1980 - 1981/1983 - 1984/1986 - 1987/1989 - 1990/1992 - 1993/1995"
18. "Bilanci di previsione Anni 1993 - 1994 - 1995 - 1996 - 1997 - 1998"
19. "Fondazione Boldrin Modello 770 1981-1982, 1983 3 1984 non presentati, 1985-1986-1987-1988, 1989 e 1990 non presentati, 1991; Istituzione Boldrin Modello 770 / 1994-1995-1996-1997-1998, dal 1999 vedi unico; Istituzione Boldrin I.C.I. dal 1993 al 2002"
20. "Dichiarazioni dei Redditi Anni 1964 - 1968, 1975 (Modello 750), 1976-1977-1978-1979, 1980-1981 (Modello 760), 1982-1983, 1984-1985-1986-1987, 1988-1989-1990-1991, 1992 (non presentato)
21. "Istituzione Dott. B. Boldrin Modello 760 - 1994 1995 1996, 760 bis 1997 1998; Modello Unico 1999 2000 2001 2002 2003"
22. "Attività culturali dell'Ente (Conferenze - Mostre, ecc.) Anni 1974 1975 1976-1977 "Corsi di Orientamento musicale", 1977 Manifestazioni canoziane, 1978 Alberto Mario - Conferenze varie e Mostre di Pittura": la cartella "Manifestazioni canoziane" contiene n. 5 fotografie della conferenza del prof. Quintavalle
23. "Istituzione Boldrin Domande premi di studio Anni 1995 e 2002 e Fondazione Boldrin Anni 1980-1982-1984-1986-1987-1992 e 1962-63-64-65-66-67-69"
24. "Mandati e Reversali dal 1979 al 1985"
25. "Mandati e Reversali, Giornaletti esattoriali, Cartelle imposte, Anni 1986-1987-1988"
26. "Mandati e Reversali, Giornali di Cassa, Cartelle imposte, Anni 1989-1990-1991-1992-1993"
27. "Istituzione Boldrin Mandati originali e copie Anni 1996-1997"
28. "Anni 1998-1999 - Mandati e Reversali, Giornali di Cassa, Cartelle imposte"
29. "Anno 2000 Mandati e Reversali (originali e copie), Bollettari Reversali Anni 1999-2000-2001, Giornali di Cassa, Cartelle imposte"
30. "Anni 2001 e 2002 - Mandati e Reversali originali e copie - Bollettari Reversali Anni 1999-2000-2001 - Giornali di Cassa - Cartelle imposte (Consorzi Bonifica e Comune)"
16. "Anno 2003 - Bilancio di previsione, Mandati e Reversali, Verbale chiusura, Giornali di Cassa"
- a. "Esercizio 2004 Ufficio Ragioneria Mandati e Reversali, Consuntivo, Bilancio Previsione, Giornaletti, Ricevute/Fatture"

- b. "Esercizio 2005 - Mandati/Reversali, Ricevute, Bilancio, Consuntivo, Giornata, Mastro"
- c. "Esercizio 2006 - Mandati, Reversali, Mastro, Ricevute, Bilancio Consuntivo, Giornata"
- d. "Esercizio 2007 - Bilancio Previsione, Mandati/Reversali, Ricevute, Variazioni Bilancio, Distinte, Mastro, Giornata, Verbale chiusura"
- e. "Esercizio 2008 Ufficio Ragioneria: Mandati, Reversali, Giornata, Bilancio Previsione, Consuntivo, Mastro"
- f. "Esercizio 2009 Ufficio Ragioneria: Mandati, Reversali, Cronologico, Mastro, Bilancio Previsione, Consuntivo, Ricevute Fiscali"
- g. "Ufficio Ragioneria 2010"
- h. "Ufficio Ragioneria 2011"
- i. Conto consuntivo 2011
- j. "Ufficio Ragioneria 2012"
- k. "Ufficio Ragioneria 2013"
- l. "Economato" 2013
- m. "Verbali Revisore" 2013
- n. Anno 1980 - Certificato di servizio Sig. Magon Cesare (Biblioteca) (deceduto 16-12-1980)
- o. Periodi di servizio presso l'E.C.A.

Nel ripiano terra anche n. 4 buste ECA:

- 1. "E.C.A. Lendinara - Registri deliberazioni in bollo dal 31/12/1964 al 5/6/1967, dal 19/7/1967 al 31/12/1969, dal 20/1/1970 al 31/12/1973 - Fascicoli Cassa Previdenza - INADE e GESCAL anni 1972-1973-1974 - Per ricerche fatte, per servizi di personale avventizio, per dichiarazioni servizio uso pensione"
- 2. "E.C.A. 1966-1967-1968 Registro deliberazioni dal 21/10/1966 al 3/12/1968 e Fascicolo consuntivo Esercizio 1967 - Titolo 3 - Capitolo 37 Mandati sussidi con fondi Presidenza Consiglio Ministri pro popolazioni colpite alluvione 1966 (per ricerche servizi fatti da personale)"
- 3. "Ente Comunale Assistenza Lendinara Mandati di pagamento anno 1952 dall'articolo 24 all'articolo 41"
- 4. "E.C.A. C.P.D.E.L. dal 1953 al 1976"

Armadio n° 3 (Ente morale Asilo infantile «Vittorio Emanuele II»)

Ripiano terra

- 1. "1) Regolamento 11/2/1939 2) Statuto (1938) 3) Proposta passaggio gestione Asilo al Comune di Lendinara anno 1974 4) Inventari 5) Lasciti 6) Titoli (1984) 7) Decreti prefettizi Approvazione conti consuntivi dal 1949 al 1966 8) Statistiche per la ricezione diurna dei minori Ufficio provinciale statistica Rovigo anni dal 1945 al 1957": documenti dal 1881 al 1991

2. "Documenti vecchi Asilo Infantile Vittorio Emanuele II°-Lendinara 1) Verbali sedute Consiglio e Assemblee anni vari: 1920-1921 1924/1925/1926/1930 1932 2) Verbali approvazione bilanci 1941/42/43 - 1944/45/46 3) Polizze assicurazione incendio 1943-decennio 1933/1943 1911/1921 1911/921-1901/1911-1887/1897 1883-1884-1885-1886 4) Copie contratti esattoriali 1933/1942 1943/1952 5) Cambio Amministrazione anno 1945 6) Beneficenza-Anni 1944/45/46/47/1948 7) Villino Irma - Contratti affittanza 1953 e documento vari anni successivi Contratti 1938/41-1941/44 e proroga al 1947 8) Contratti affitto I.N.A.M. 1958-59-60 1960/69 e rinnovo 1969/1975 9) A. 1990-Certificati catastali-Mappe Denunce Variazioni culturali 10) Anni 1990-1991-1992 - Planimetrie terreni e Fogli Partite Catastali terreni (documenti per la Regione per pratiche fusione) 11) Rubrica soci Asilo": documenti dal 1879; contiene n. 4 fotografie dello stabile dell'Asilo, poi dato in affitto all'INAM, del 1958 ca.
3. "Registri presenze Anni scolastici 1936-1937 1952-1953 1955-1956 1956-1957 1957-1958 1958 1959 1959-1960 1960-1961"
4. "Registri presenze Anni scolastici 1961/62 - 1962/63 - 1963/64 - 1964/65 - 1965/66 - 1966/67 - 1967/68 - 1968/69 - 1969/1970 - 1970/71 - 1971/72 - 1972/73 - 1973/1974"
5. "Mandati e Reversali originali e copie anni 1990 - 1991 - 1992 - 1993"
6. "Giornaletti esattoriali e Cartelle imposte 1973 - 74 - 75 - 76 - 77 - 1980 - 1981 - 1983 - 1990 - 1991 - 1992"
7. "Bilanci dal 1961 al 1978 e dal 1979 al 1993 e Verbali di chiusura dal 1980 al 1992": bilanci di previsione; mancante il verbale di chiusura dell'anno 1984
14. "Corrispondenza varia dal 1974 al 1993; Dichiarazione tenuta scritture contabili Associazione Agricoltori Rovigo anno 1991; Bollettario fatture anno 1991; Vendita mais fondo Villino Irma"
16. "Classificazione carteggio anni 1973 - 1974 - 1975"
17. "1954 Bilancio di Previsione; Conto finanziario; Giornaletti; Mandati; Reversali; Libro Cassa"
18. "1955 Conto finanziario; Libro Cassa; Giornaletti; Mandati; Reversali"
19. "Anno 1956 Bilancio di Previsione; Conto finanziario; Giornaletti; Mandati; Reversali"
20. "Anno 1957 Bilancio di Previsione; Conto finanziario; Giornaletti; Mandati; Reversali"
21. "Anno 1958 Bilancio di Previsione; Conto finanziario; Giornaletti; Mandati; Reversali"
22. "Personale cessato insegnante e inserviente e fascicoli personali Segretari dell'Ente"

Primo ripiano

1. "Mandati Reversali; Varie; Consuntivi Preventivi 1944-45-46; Bilancio 1944-45-46; Corrispondenza Varia 1944/45/46": documenti dal 1942 al 1948
2. "Anni 1947-48-49 Mandati Reversali; Giornali Cassa; Preventivi & Consuntivi & Corrispondenza"
3. "1950 1) Mandati e Reversali anno 1950. 2) Giornali Cassa 3) Varie: Bilancio preventivo 1950/51/52 Tasse INPS INADEL 4) Contratto di locazione "Villino Irma" dal 29/6/49 al 29/6/1950 5) Copia delibere anno 1950"

5. "Mandati originali e Reversali anno 1972; Copie Mandati e Reversali anno 1972; Fatture anno 1971; Fatture anno 1972"
5. Mandati e reversali 1973-1978
6. "Mandati e Reversali dal 1980 al 1981"
7. "Mandati Reversali originali e copie 1982 1983 1984 1985"
8. "Mandati e Reversali, Giornaletti esattoriali, anni 1986 - 1987 - 1988 - 1989"
13. "Conti Consuntivi dal 1970 al 1979 - dal 1980 al 1992"
23. "Asilo Infantile V.E. II° Lendinara Indici cronologici deliberazioni dal 1940 al 1972 - Registri deliberazioni bollati dal 1960 al 1962 - Registri deliberazioni dal 1923 al 1937 e dal 1949 al 1971": presente documento del 1874
 - a. "Protocollo dell'Asilo Infantile di Lendinara Anni 1874-1880"
 - b. "Protocollo 1881 dell'Asilo Infantile di Lendinara"
 - c. "Protocollo 1882 - 1883 1884 al 23 Luglio dell'Asilo Infantile di Lendinara"
 - d. "Registro d'Amministrazione dell'Asilo Infantile di Lendinara 1879-1880-1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887"
 - e. "1894 - al settembre 1907 Registro Cassa Asilo Infantile"
 - f. "Cassa da ottobre 1907 a 31-12-1910"
 - g. "Registro delle Entrate e delle Spese Anno 1915"
 - h. "Mastro 1916"
 - i. "Asilo Infantile Mastro 1929-30-31"
 - j. "Asilo Infantile Mastro 1932-1933-1934"
 - k. "Asilo Infantile Mastro 1935-37"
 - l. "Municipio di Lendinara Mastro dei Residui 1938": appartenente all'Archivio comunale
 - m. "1941-1943 Asilo Infantile Mastro Contabilità"
 - n. "Asilo Infantile "Sandro Guantieri" Anni 1944-45-46": presente anche anno 1947
 - o. "1949-1952 Mastro"
 - p. "Giornale e Mastro della Contabilità per l'esercizio 1959"
 - q. "Giornale e Mastro della Contabilità esercizio 1960"
 - r. "Giornale e Mastro della Contabilità esercizio 1961"
 - s. "Giornale e Mastro della Contabilità esercizio 1962"
 - t. "Repertorio Contratti dal 1966 al 1972"

Secondo ripiano

1. "Conto finanziario 1951 (mandati e reversali); Minuta bilancio 1950/51; Corrispondenza 1950/51"
2. "1952 Bilancio di Previsione; Conto Finanziario; Delibere; Libro Cassa-Giornaletti; Corrispondenza"

3. "Scuola Materna Vittorio Emanuele II° Lendinara (Rovigo) Classificazione carteggio 1953: Bilancio di previsione; Conto finanziario; Libro Cassa; Giornaletti; Corrispondenza; Delibere (Copia)"
4. "Classificazione carteggio 1954-1955 Corrispondenza"
15. "Asilo Infantile Vittorio Emanuele II° Lendinara Registri e delibere dal 1933 al 1940": documenti fino al 1945
5. "Classificazione Carteggio Anni - 1956-1957 Corrispondenza": con documenti anche del 1955
6. "Classificazione Carteggio Anno - 1958 Corrispondenza"
7. "Anno 1959 - Conto Finanziario; Registro di Cassa; Giornaletti Esattoriali; Mandati; Reversali - Corrispondenza"
8. "Anno 1960 - Conto Finanziario; Registro di Cassa; Giornaletti Esattoriali; Mandati; Reversali - Corrispondenza"
9. "Asilo Infantile V.E. II° Lendinara Corrispondenza 1961, 1962"
10. "Corrispondenza 1963, 1964"
11. "Corrispondenza 1965, 1966"
12. "Corrispondenza 1967, 1968"
13. "Corrispondenza 1969, 1970"
14. "Corrispondenza 1971"
15. "Corrispondenza 1972"
- a. Delibera di eliminazione di atti superflui dall'Archivio dell'ex Asilo Infantile V.E. II
- b. Certificazione servizio c/o Asilo Infantile
- c. Asilo Anno 1985 Convenzione con l'E.N.E.L. per costituzione servitù di elettrodotto nuova linea nel terreno di proprietà dell'Asilo in comune di Gavello (RO).
- d. Seduta 5 luglio 1985 delibera n° 3 - "Approvazione convenzione con l'ENEL costituzione servitù di elettrodotto terreni di proprietà dell'Asilo in comune di Gavello"

Terzo ripiano

1. "Conto Consuntivo 1961"
2. "Conto Consuntivo 1962"
3. "Asilo Infantile Vittorio Emanuele II° Lendinara Conto Consuntivo Anno 1963"
4. "Conto Consuntivo Anno 1964"
5. "Asilo Infantile V.E. II° Lendinara Conto Consuntivo Anno 1965"
6. "Asilo Infantile V.E. II° Lendinara Conto Consuntivo Anno 1966"
7. "Asilo Infantile V.E. II° Lendinara 1967 Conto Consuntivo"
8. "Conto Consuntivo 1968"
9. "Conto Consuntivo 1969"

10. "Conto Consuntivo 1970"

11. "Conto Consuntivo 1971"

12. "Asilo Infantile Vittorio Emanuele II° Lendinara Conti Consuntivi dal 1939 al 1967":
contenente anche il conto consuntivo anno 1935

Quarto ripiano

Sinistra

a. "Giornale e Mastro della Contabilità Anno 1963"

b. "Giornale e Mastro della Contabilità Anno 1964"

c. "Giornale Mastro della Contabilità Anno 1965"

d. "Mastro Anno 1966"

e. "Giornale e Mastro della Contabilità per l'esercizio 1967"

f. "Giornale e Mastro della Contabilità per l'esercizio 1968"

g. "Giornale e Mastro della Contabilità per l'esercizio 1969"

h. "Giornale e Mastro della Contabilità per l'esercizio 1970"

i. "Giornale e Mastro della Contabilità per l'esercizio 1971"

j. "Giornale e Mastro della Contabilità per l'esercizio 1972"

k. "Giornale e Mastro della Contabilità per l'esercizio 1973"

l. "Giornale e Mastro della Contabilità per l'esercizio 1974-1975"

Centro

a. "Giornale e Mastro della Contabilità per l'esercizio 1976-1978"

b. "Giornale e Mastro della Contabilità per l'esercizio 1979-80-81"

c. "Giornale e Mastro della Contabilità per l'esercizio 1982-83-84"

d. "Giornale e Mastro della Contabilità per l'esercizio 1985-86-87"

e. "Giornale e Mastro della Contabilità per l'esercizio 1988-89-90"

f. "Mastro 1991-1992-1993"

Destra

a. "Asilo Infantile Protocollo 1932 1933 - 1934 - 1935 - 1936 - 1937 - 1938"

b. "Asilo Infantile V.E. II Protocollo da 1.1.1939 a 25/2/1943"

c. "Asilo Infantile Protocollo 1949-50-51"

d. "Protocollo per Corrispondenza 1952-1953"

e. "Protocollo per Corrispondenza 1954-1955-1956-57-58-59"

f. "Protocollo dal 8/9/1960 al 14/11/1970"

g. "Asilo Infantile V.E. II° Registro Protocollo Corrispondenza in arrivo e partenza Dal 19 novembre 1970 al 1993 (Cessazione per fusione)

Sala Ufficio

Ripiano terra (Fondazione «Dott. Brunetto Boldrin», poi Istituzione)

- a. "Elenchi materiale archivio contenuto nei cinque armadi nella sede dell'Istituzione Dott. B. Boldrin di Lendinara (aggiornati al 5 giugno 2008)
- b. "Registro verbali sedute dal 13 luglio 1993 al 29 maggio 2003"
2. "Protocolli corrispondenza dal 1955 al 1993": n. 4 registri
3. "Blocchi reversali (matrici) 1) dal 1958 al 1968, 2) dal 1968 al 1974, 3) dal 1974 al 1979; Registri (copia) mandati di pagamento 1) dal 1958 al 1970, 2) dal 1970 al 1982; 1 blocco buoni forniture dal 1971 al 1981"
- c. "Mastro 1958-1959"
- d. "Mastro 1960-1961-1962, 1963-1964-1965, 1966-1967-1968"
- e. "Fondazione Dr. Brunetto Boldrin Lendinara Mastro 1969-70-71"
- f. "Giornale mastro 1972-73-74"
- g. "Giornale mastro 1975-76-77"
- h. "Giornale mastro per l'anno 1978-1979-1980"
- i. "Giornale e mastro della contabilità per l'esercizio 1981-82-83"
- j. "Fondazione Dott. Brunetto Boldrin Lendinara Giornale e mastro della contabilità per l'esercizio 1984-85-86"
- k. "Fondazione Dott. Brunetto Boldrin Lendinara Giornale e mastro della contabilità per l'esercizio 1987-88-89"
- l. "Mastro esercizi 1990-91-92"
- m. "Mastro esercizio 1993"
- n. "Mastro 1994, 1995, 1996"
- o. "Giornale mastro Anno 1997, Anno 1998, Anno 1999"
- p. "Giornale mastro Anno 2000, Anno 2001, Anno 2002"
- q. "Giornale mastro Anno 2003, Anno 2004"

Primo ripiano (Ente morale Asilo infantile «Vittorio Emanuele II»)

1. "Delibere dal 1979 al 1986"
2. "Delibere 1987 - 1988 1989"
3. "Delibere anni 1990 - 1991"
4. "Delibere anni 1992 - 1993"
5. "Modello 760 Dichiarazione redditi delle Società ed Enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche anni 1976 - 1977 - 1978 - 1979 - 1980 - 1981 - 1982 - 1983 - 1984 - 1985 - 1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991 - 1992"
6. "Modello 770 dal 1981 al 1993"
- a. "Indice cronologico delle deliberazioni dall'anno 1980 all'anno 1993"

Secondo e Terzo ripiano (Fondazione «Dott. Brunetto Boldrin», poi Istituzione)

1. "Fondazione Dr. Brunetto Boldrin Lendinara Corrispondenza dal 1955 al 1969"
2. "Corrispondenza, Giornaletti esattoriali, dal 1970 al 1985": la cartella della corrispondenza anno 1979 contiene n. 3 fotografie di una conferenza; la cartella della corrispondenza 1984 presenta delle carte del 1977
3. "Corrispondenza varia Fondazione Boldrin anni 1986-1987-1988-1989-1990-1991-1992; Corrispondenza varia Istituzione dott. B. Boldrin dal 1993 al 2003": la cartella della corrispondenza anno 1988 contiene n. 3 fotografie dei portali d'ingresso del palazzo; la cartella della corrispondenza anno 1993 contiene n. 5 fotografie dei danni causati dal maltempo al Villino Irma
4. "Deliberazioni - 1955-72"
4. "Registro indice cronologico delle deliberazioni dal 1955 al 1972"
5. "Sedute Consiglio anni 1955-56, 1957-58, 1959-60-61, 1963-64-65; Conti Consuntivi dal 1957 al 1963; Bilancio triennale esercizi 1960-1963"
6. "Sedute dal 1970 al 1975": presente anche conto consuntivo 1973
7. "Deliberazioni Anni 1976-1977-1978": presente anche conto consuntivo 1976
8. "Fondazione Boldrin Deliberazioni 1979 1980 1981": presenti anche conti consuntivi 1979 e 1980
9. "Delibere - Corrispondenza dal 1982 al 1985"
10. "Fondazione Delibere 1986-87-88-1989 e corrispondenza varia"
11. "Sedute Anno 1999"
12. "Istituzione Boldrin Sedute Anno 2000"
13. "Istituzione Boldrin Delibere Sedute Anno 2001"
14. "Deliberazioni Anno 2002"
15. "Delibere 2003 2004 2005"
 - a. "Delibere 2006 2007 2008"
 - b. "Delibere 2009"
 - c. "Esercizio 2010 Delibere da n. 01 a n. 15"
 - d. "Esercizio 2010 Delibere da n. 16 a n. 35 fine"
 - e. "Indice cronologico delle deliberazioni dall'anno 1993 all'anno 2004"

FONTI ARCHIVISTICHE

Archivio Biblioteca comunale «G. Baccari» di Lendinara.

Archivio Istituzione «Dott. Brunetto Boldrin» di Lendinara.

BIBLIOGRAFIA

Agli albori della nuova Italia Alberto Mario: mostra documentaria, Lendinara, Palazzo Boldrin, gennaio 1984, Tipografia litografia lendinarese, Lendinara 1984.

AA.VV. (a cura di), *Volto di Lendinara*, Tipografia lendinarese, Lendinara 2002.

P.L. BAGATIN (a cura di), *Alberto Mario nel 1° centenario della morte : atti del Convegno nazionale di studi : Lendinara, 2-3 giugno 1983, Tipografia litografia lendinarese, Lendinara 1984.*

-, *L'arte dei Canozzi lendinaresi*, Edizioni LINT, Trieste 1990².

P.L. BAGATIN – P. PIZZAMANO – B. RIGOBELLO, *Lendinara. Notizie e immagini per una storia dei beni artistici e librari*, Canova, Treviso 1992.

G. BONFIGLIO-DOSIO, *Pianeta emarginazione: gli archivi delle istituzioni di assistenza e beneficenza*, Provincia di Rovigo, Rovigo 1999.

A. CAPPELLINI, «Due Istituzioni benefiche», in *La Settimana Religiosa*, a. LXXXII, n. 35 (31 agosto 1952), p. 2.

-, «Eretta ad Ente Morale la Fondazione Boldrin», *La Gazzetta padana*, 14 settembre 1955.

-, *Guida della città di Lendinara per il turista*, Rovigo s.d.

-(a cura di), *La Pia Casa di Ricovero di Lendinara*, Editrice Liguria, Genova 1955.

-, *Lendinara. Compendio storico*, Genova 1953.

Censimento delle realtà artistiche e culturali del Veneto anno 1978, Giunta regionale del Veneto, Venezia 1979.

N. CHINAGLIA, *Corpo bandistico Città di Lendinara. Compendio Storico*, Tipografia Litografia Lendinarese, Lendinara 1994.

Corriere del Polesine (1890-1927) Un giornale, un'epoca, un territorio, Accademia dei Concordi, Rovigo 1997.

A. DONZELLI, *L'attività del Provveditorato agli studi di Rovigo*, in L. LUGARESI (a cura di), *1951: la rotta, il Po, il Polesine*, Minelliana, Rovigo 2001², pp. 295-297.

B. RIGOBELLO, *Rettori di Lendinara*, Tipografia Litografia Lendinarese, Lendinara 1982.

-, *Un antico consorzio di bonifica veneto. Il Consorzio Valdentro-Vespara e Prese Unite di Lendinara*, Consulta per l'Agricoltura e le Foreste delle Venezie, 1964.

L. SCALCO, *Storia economica del Polesine*, II, Minelliana, Rovigo 2002.

R. TENAN, *Bruno Cibotto e lo Jutificio – Canapificio di Lendinara*, Tipografia Lendinarese, Lendinara 2007.

-, *Cesare Magon. Arte e teatro, passioni di un bibliotecario lendinarese*, Press Up SRL, Nepi Viterbo 2013.

«Una benemerita dell'infanzia», *Il Polesine nella vita e nell'arte*, 1 gennaio 1927, p. 2.